

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI SIRACUSA
Il Commissario ad acta ex D.P. Reg. Sicilia 549 del 20/6/2025

Delibera n. 5

del 28/6/2025

OGGETTO: Recepimento della Relazione della Commissione Tecnica a supporto del Responsabile Unico del Procedimento. Richiesta della Salvaguardia ai sensi dell'art. 147, comma 2 bis, lettera b) del D.Lgs. 152/06. Comune di Palazzolo Acreide

Il giorno 28 del mese di giugno alle ore 08:30 e seguenti, in videocollegamento, sono intervenuti il Commissario ad Acta Dott. Azzarello Giorgio, nominato con Decreto n. D.P.Reg. n.549 del 20/06/2025 ed il Dott. Antonio Cappuccio

PREMESSO

il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 549 del 20/6/2025 che di seguito si riporta a formare parte integrante del presente:

<<VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3", pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n. 25 del 01/06/2022;

VISTO il D.P.Reg. 2711 del 21.6.2024 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17.6.2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il D.P.Reg. 69/Area1/SG del 14.4.2025 con il quale il dott. Francesco Colianni è stato nominato Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, gli artt. 147 e segg. in materia di Servizio Idrico Integrato;

VISTO l'art. 172, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che, a seguito di modifiche recate dall'art. 7, comma 1, lett. i), D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, al primo comma dispone che "Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro-tempore vigente";

VISTO che il citato art. 172, D.Lgs. n. 152/2006, in correlazione con gli adempimenti prescritti al comma 1, dispone al quarto comma che "Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui ai commi 1,2 e 3 o, comunque, agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedurali e avviando entro trenta giorni le procedure di affidamento. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi. Qualora il Presidente della regione non provveda nei termini così stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale";

VISTO l'art. 7, comma 5, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, che riconosceva all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A.), ora soppressa, "poteri di acquisizione della documentazione, di ispezione e di accesso, nonché poteri sostitutivi";

VISTO in particolare, l'art.9, comma 2, della citata legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 che, nell'abrogare il citato art.7, l.r. n.19/2005, ha disposto il trasferimento delle funzioni e dei compiti già esercitati dall'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A.) all'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, prevedendo che "Le funzioni e i compiti esercitati dall'Agenzia regionale di cui all'articolo 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, unitamente al personale in servizio presso la stessa alla data di entrata in vigore delle nuove competenze assessoriali, sono trasferiti all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità. (...)", ivi compresi i poteri sostitutivi;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, recante "Disciplina in materia di risorse idriche";

VISTO che, per quanto sopra esposto con D.A. n. 826 del 30 luglio 2020 è stato nominato Commissario ad acta presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa il sig. Giorgio Azzarello, istruttore direttivo in forza presso il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con il compito di provvedere in via sostitutiva a porre in essere ogni adempimento necessario e/o utile ai fini della conclusione dell'iter di definizione e formalizzazione dei comuni rientranti tra le gestioni salvaguardate di cui all'art. 147, comma 2 bis, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 152/2006, necessario per definire il perimetro della gestione unica d'ambito;

VISTO che, con D.A. n. 963 del 15 settembre 2020 l'incarico di Commissario ad acta presso l'ATI di Siracusa, conferito con D.A. n. 826 del 30 luglio 2020 al sig. Giorgio Azzarello, dipendente dell'Amministrazione regionale, è stato prorogato sino alla data del 15 ottobre 2020;

VISTO che, con D.A. n. 1173 del 28 ottobre 2020 l'incarico di Commissario ad acta presso l'ATI di Siracusa, conferito con D.A. n. 826 del 30 luglio 2020 al sig. Giorgio Azzarello, dipendente dell'Amministrazione regionale, è stato ulteriormente prorogato sino alla data del 30 novembre 2020;

VISTA la Deliberazione del Commissario ad acta presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa n. 12 del 30 novembre 2020, con la quale veniva diniegata la prosecuzione della gestione in forma autonoma del servizio idrico al comune di Palazzolo Acreide;

VISTA la sentenza del T.A.R. Sicilia – Catania n. 3981/2021, passata in giudicato, con la quale, a seguito dell'impugnativa da parte del comune di Palazzolo Acreide, veniva annullata la Deliberazione del Commissario ad acta presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa n. 12 del 30 novembre 2020;

CONSIDERATO che l'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa ha dunque eseguito la decisione giurisdizionale riavviando il procedimento e, con provvedimento n. 8187 del 22/08/2022 a firma del Direttore Generale dell'Ente, ha nuovamente respinto la richiesta di salvaguardia della gestione autonoma del Servizio Idrico Integrato del comune di Palazzolo Acreide;

CONSIDERATO che il comune di Palazzolo Acreide ha impugnato dinanzi al TAR Sicilia – Catania il provvedimento dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa n. 8187 del 22/08/2022;

VISTA la sentenza n. 332/2023 con la quale il TAR Sicilia – Catania ha respinto il ricorso del comune di Palazzolo Acreide avverso al provvedimento dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa n. 8187 del 22/08/2022;

CONSIDERATO che il comune di Palazzolo Acreide ha appellato la sentenza sopra richiamata al C.G.A.R.S. articolando i seguenti motivi di doglianza:

I) Incompetenza dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa a decidere sull'istanza di salvaguardia del Comune di Palazzolo Acreide: violazione e falsa applicazione dell'art. 172, comma 4, del Codice dell'ambiente;

II) Incompetenza del Direttore Generale dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa in materia di procedimenti di salvaguardia: violazione e falsa applicazione dell'art. 147, comma 2-bis, del Codice dell'ambiente;

III) Violazione e falsa applicazione dell'art. 147, comma 2-ter, del Codice dell'ambiente; eccesso di potere per travisamento dei fatti, irrazionalità e sviamento;

IV) Violazione dell'art. 10-bis della legge n. 241 del 1990: omesso preavviso di diniego;

V) Eccesso di potere per travisamento, irrazionalità e difetto di istruttoria;

CONSIDERATO che, con la sentenza n. 406 del 03/06/2025, in riforma della sentenza appellata, il C.G.A.R.S. ha accolto il primo motivo di ricorso annullando il provvedimento dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa n. 8187 del 22/08/2022 a firma del Direttore Generale dell'Ente;

CONSIDERATO che, in accoglimento della doglianza, il Giudice Amministrativo ha statuito che:
“alla rinnovazione del procedimento avrebbe dovuto provvedere l'organo commissariale, già a suo tempo insediatosi in sostituzione dell'Amministrazione inerte in ordine all'accertamento delle gestioni comunali salvaguardate e che, esercitando i propri poteri sostitutivi, aveva adottato il provvedimento annullato in sede giurisdizionale: è difatti evidente che l'effetto conformativo derivante dal giudicato di annullamento, affiancato a quello ripristinatorio con effetti retroattivi, imponeva una rinnovazione procedimentale emendata dai vizi accertati dal giudice amministrativo, ora per allora, prendendo le mosse dalla fase procedimentale immediatamente precedente a quella in cui si è verificato il vizio ad opera dello stesso organo commissariale titolare dei poteri sostitutivi. Ne consegue con evidenza la fondatezza del denunciato vizio di incompetenza, poiché il provvedimento gravato con il ricorso di primo grado è stato adottato dal Direttore Generale dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa e non dal Commissario ad acta di nomina regionale”;

RITENUTO pertanto necessario provvedere ad ottemperare alla sentenza del C.G.A.R.S. n. 406 del 03/06/2025 e, dunque, provvedere a nominare un Commissario ad acta, al fine di adottare tutti gli

*atti necessari per assicurare la legittima rinnovazione del procedimento che, come specificato in sentenza, dovrà esercitare i propri poteri, per effetto conformativo, ora per allora;
Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, ai sensi della normativa vigente*

DECRETA

Art. 1 Il sig. Giorgio Azzarello, in servizio presso il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, è nominato Commissario ad acta presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa con il mandato di ottemperare all'obbligo conformativo discendente dalla sentenza del CGARS n. 406 del /06/2025 che impone la rinnovazione del procedimento e l'adozione di un nuovo provvedimento da parte del Commissario ad acta, in virtù dell'obbligo per l'Amministrazione regionale di dare esecuzione, ora per allora, al giudicato di annullamento formatosi sulla sentenza TAR n. 3983/2021.

Art. 2 Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica, eventualmente prorogabile su motivata richiesta del Commissario ad acta.

Art. 3 Al Commissario, che preventivamente all'espletamento dell'incarico deve dichiarare l'insistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n.39/2013, spettano l'indennità di carica e responsabilità determinata con D.A. n. 40 del 08/06/2012, Tab. 3, dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, nonché il rimborso delle spese sostenute, il cui onere complessivo sarà posto a carico dell'ATI inadempiente.

Art. 4 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito ufficiale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in ossequio all'art. 68 della L.R. n.21 del 12.08.2014, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015 e verrà notificato a mezzo posta elettronica certificata al Commissario ad acta, all'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa, al comune di Palazzolo Acreide, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Art. 5 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di notifica.>>

Visto il D.lgs 03 aprile 2006 n.152 "Recante norme in materia ambientale" ed in particolare gli artt 147 e ss in materia di servizio idrico integrato;

Vista la legge regionale 11 agosto 2015 n 19 recante "Disciplina in materia di risorse idriche;

Visto il D. Lgs. 267/2000

Visto l'O.R.EE.LL.

Vista la Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 24/06/2025 di insediamento nelle funzioni;

Vista la Deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del 24/06/2025 con la quale viene acquisita tutta la documentazione relativa alla Richiesta della Salvaguardia ai sensi dell'art. 147, comma 2 bis, lettera b) del D.Lgs. 152/06. Comune di Palazzolo Acreide;

Vista la Deliberazione del Commissario ad acta n. 3 del 24/6/2025 con la quale confermato quale Responsabile Unico del Procedimento indicato in oggetto il Responsabile della Struttura amministrativa dell'ATI Siracusa Dott. Antonio Cappuccio ed al contempo sanati, ratificati, e convalidati tutti gli atti adottati dal Responsabile Unico del Procedimento ivi compresa la determinazione n. 13 del 23/5/2022 di nomina della Commissione tecnica a supporto del Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la Deliberazione del Commissario ad acta n. 4 del 24/06/2025 con la quale viene confermata la nomina della Commissione tecnica a supporto del Responsabile unico del procedimento;

Vista la Relazione della Commissione Tecnica del 18/08/2022;

Valutato che i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di salvaguardia sono compendati nella relazione istruttoria della Commissione Tecnica nominata con Determinazione n. 13 del 23/05/2022 in cui vengono elencate le parti salienti delle singole richieste dell'ATI di chiarimenti al Comune di Palazzolo Acreide, seguite da "risposta" del Comune e dalle osservazioni finali della Commissioni che di seguito si trascrivono:

Pag. 3 della relazione:

Manca qualsiasi riferimento alla esatta natura dei vincoli e i relativi provvedimenti che li sostengono. In un caso si tratta di sorgente presso altri Comuni per cui si chiede maggiori specificazioni sulla destinazione d'area.

Nel caso di due sorgenti è accertata la non esistenza di alcun vincolo.

Risposta Palazzolo A.

Si conferma che i Pozzi e le sorgenti del servizio idrico del comune di Palazzolo, ricadono in zona E2 (zona agricola) e sono localizzati in siti con vincoli di natura paesaggistica e boschiva.

Osservazioni

Continuano a mancare i riferimenti circa i provvedimenti di imposizione dei vincoli, asseritamente esistenti, per due sorgenti non risulta esservi, per affermazione dello stesso Comune di Palazzolo A., alcun vincolo, mentre per le altre sorgenti non è documentalmente provata la esistenza dei vincoli dichiarati. Inoltre, nel caso di due sorgenti non viene contestata la assenza di qualsiasi vincolo rilevata da questa A.T.I..

Pag. 4 della relazione:

Viene dichiarato che è stato posto vincolo di tutela assoluta intorno alle sorgenti con variante al PRG. Inconsiderazione che una delle sorgenti è fuori dal territorio comunale si chiede se l'organo competente ha adottato analogo provvedimento a tutela della sorgente esterna. Se si allegare riferimento del provvedimento relativo

Risposta Palazzolo A.

Nulla viene riferito

Osservazioni

A parte le considerazioni sui vincoli prima riferiti, non sembra che siano stati imposti i vincoli di tutela assoluta che sono previsti per le sorgenti idropotabili per uso umano. Peraltro, in un caso si tratta di sorgenti extra territorio comunale sul quale non sembrano istituiti dal soggetto competente i vincoli presupposti.

Pag. 4 della relazione:

Viene dichiarato che viene monitorata con freatimetri il livello della falda. Occorre innanzitutto indicare posizione dei freatimetri intorno ai pozzi e distanza progressiva dai pozzi stessi e frequenza delle osservazioni fatte e misurazioni effettuate sia del livello statico che dei livelli dinamici a pompa in servizio a seconda della durata del pompaggio al fine di evidenziare il livello di "sensibilità" della sorgente alla prova di emungimento.

Risposta Palazzolo A.

In merito alle verifiche che periodicamente vengono effettuate con freatimetri al Pozzo Costa si specifica che queste vengono eseguite all'interno dello stesso pozzo, in occasione delle manutenzioni alla pompa sommersa, per accertare il mantenimento del livello statico della falda. Tali verifiche hanno evidenziato nel corso degli anni un livello stabile della falda.

Studi di maggiore complessità (che richiederebbero tra l'altro l'esecuzione di piezometri in terreni di proprietà non comunale) comporterebbero dei costi di realizzazione piuttosto ingenti, che graverebbero sul bilancio del servizio idrico comunale, e dunque per tale ragione non sono stati presi al momento in considerazione.

Osservazioni

Dal punto di vista tecnico emerge, in sostanza, che non vi sono freatimetri installati, come dichiarato, ma si verifica il solo livello statico della falda soltanto quando si può fermare la pompa del pozzo. L'art. 147 del Codice dell'Ambiente c. 2 bis lett b consente la salvaguardia delle gestioni autonome purché "b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico". La mancanza di qualsiasi monitoraggio in continuo dei livelli di falda idrica, sia statici che dinamici, nel corso dell'emungimento dell'acqua per gli usi potabili, impediscono qualsiasi gestione della risorsa e ovviamente qualsiasi utilizzo efficiente con tutela del corpo idrico: ciò perché il Comune non ha predisposto strumenti tecnici idonei ad effettuare quanto prescritto dalla legge. Peraltro, il Comune, al fine di giustificare la mancanza dei presidi di tutela (dichiarati ma non installati) afferma la mancanza di risorse economiche ammettendo di fatto anche un deficit di risorse per sostenere una corretta gestione del servizio. Solo per completezza di trattazione si deve osservare che il Comune a giustificazione del mancato intervento adduce come motivazione l'eccessivo peso sul bilancio comunale. Tuttavia questi interventi, per loro natura,

vanno "caricati" sul costo della tariffa agli utenti, e quindi non vi è un oggettivo carico per il bilancio comunale.

Pag. 4 della relazione:

Viene riferito che il Pozzo Costa è munito di contatore: si chiede lo storico delle letture al fine di evidenziare la effettiva quantità di acqua prelevata dalla sorgente su un periodo medio di almeno un anno al fine di precisare come è stato desunto l'emungimento di 1.300.000 mc/annui. Il dato arrotondato alle centinaia di migliaia di metri cubi fa pensare ad una stima sommaria. Sarebbe utile se disponibile il dato esatto desunto dalla lettura a data certa del contatore. Si chiede di conoscere se le altre sorgenti hanno organi di misura e se si quale sia lo storico delle letture, parimenti, se no, come sia valutata la portata istantanea e complessiva di acqua immessa in rete anche in relazione agli andamenti stagionali.

Risposta Palazzolo A.

Il dato riportato in tabella 2 pari a 1.200.000 m³/annui per il Pozzo Costa è da intendersi come stima del volume massimo emungibile dal pozzo Costa al netto di inevitabili periodi di fermo per guasti e manutenzioni a pompa e condotte di adduzione.

A testa pozzo è installato un contatore tipo "woltmann" con totalizzatore, che consente con l'utilizzo di un semplice cronometro, di valutare anche la portata istantanea. Tale portata, come riportato in relazione, è pari a 50 l/s (ovvero 4320 m³/giorno). Tale dato è inoltre confermato dalla valutazione della curva di funzionamento della pompa installata. La presenza di un manometro a testa pozzo consente infatti di misurare la prevalenza in mandata della pompa in marcia. Dalla curva caratteristica nota la prevalenza si ricava poi la portata che è proprio pari a 50 l/s.

Si riportano inoltre qui di seguito due letture successive al contatore per il calcolo della portata emunta nell'ultimo periodo.....La portata giornaliera di 4157 m³/giorno è prossima alla portata massima di 4320 m³/giorno, ed indica che la pompa nel periodo in questione (periodo estivo di grandi consumi) è stata quasi sempre in marcia. Per quanto riguarda la sorgente Cava del Signore la portata utilizzata dal Comune di Palazzolo è stata valutata utilizzando il manometro installato in mandata alla pompa di sollevamento e facendo riferimento alla curva caratteristica della pompa installata. Per le altre sorgenti l'apporto è poco significativo e pertanto non sono state effettuate valutazioni più precise. Le portate disponibili risentono molto della stagionalità.

Osservazioni

Dal punto di vista tecnico emerge che la gestione minuta delle sorgenti è quantomeno "approssimativa" per totale assenza di misure puntuali, esatte e ripetute nel tempo. La mancanza dei tali dati, richiesti e non forniti, non può certo evidenziare un utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Sembra infatti trattarsi di semplici dati "valutati" ovvero "stimati" e mai puntualmente misurati. Peraltro, il richiamo a deduzioni delle portate dalla curva caratteristica della pompa appare anch'essa tecnicamente risibile ove non si utilizzino un misuratore di pressione istantaneo di alta precisione, o più semplicemente un misuratore di portata istantaneo e totalizzatore. Vi è altresì da osservare che la misurazione della pressione a bocca pozzo (e non a bocca pompa), ancorché di precisione (cosa non accertata non essendo stato riferito neanche il grado di precisione del misuratore) non è idonea a dedurre la portata del pozzo in assenza di curva caratteristica dell'impianto che incroci la pressione nel punto specifico di impianto rispetto alla curva caratteristica della pompa. In ogni caso si tratta di misure a spot non significative per un utilizzo efficiente della risorsa idrica.

Pag. 4

Occorre chiarire se la dotazione indicata di 300 l/ab/giorno è puramente teorica e come sia stata valutata considerato che il valore di riferimento indicato dalla Regione Siciliana si attesta su 170 l/ab/giorno e che quindi il dato, se confermato da effettivi consumi, non sembrerebbe corrispondere a principi di efficienza ed efficacia del servizio idrico a meno che non si tratti di dato inclusivo anche di "perdite" tecniche ed amministrative del servizio. Occorre specificare puntualmente con dati tecnici.

Risposta Palazzolo A.

Per quanto concerne la dotazione idrica di riferimento si premette che anche il dato indicato dalla Regione Siciliana di 170 l/ab/giorno è "puramente teorico". In letteratura tecnica sono ampiamente riportati valori che vanno da un minimo di 150 l/ab x g fino a 500 l/ab x giorno. Infine si rileva che il depuratore di Palazzolo è dotato di misuratori di portata in ingresso ed uscita (completi di misura istantanea e totalizzatore) che rilevano mediamente in tempo asciutto un portata giornaliera di 2.100 m³/giorno (i dati sono registrati e consultabili su apposito informatico e registro cartaceo custodito al depuratore comunale). Considerando, come riportato in letteratura tecnica un coefficiente di restituzione in fogna di 0,8, si può risalire al consumo idrico giornaliero degli utenti collegati alla fognatura pari a 2.625 m³/giorno. Rapportando questo dato al numero di abitanti residenti al 2021 pari 8247 abitanti si ottiene una dotazione idrica di 318 l / ab giorno.

Per quanto sopra il dato di riferimento di 300 l/ab x giorno, seppur teorico, si ritiene certamente sufficientemente prossimo al dato reale, mentre è certamente poco significativo per la realtà di Palazzolo Acreide il dato di 170 l /ab giorno indicato dalla Regione Siciliana.

Osservazioni

La sintesi delle affermazioni "tecniche" riportate è che non vi sono misurazioni accurate che consentano al

Comune di Palazzolo Acreide di stimare la dotazione idrica con ragionevole precisione. Addirittura, il riferimento della dotazione idrica derivata dalle acque reflue lascia perplesso in quanto vengono misurate solo le acque "reflue" al netto delle perdite di rete, dei mancati conferimenti in fognatura, delle perdite di fogna, etc.

Il dato che se ne desumerebbe sarebbe affetto da tali e tanti "errori" da rendere inservibile il dato per la finalità valutazione della dotazione idrica. In ogni caso si tratta di misure così approssimative da essere non significative per consentire un utilizzo efficiente della risorsa idrica per assenza di dati utili allo scopo.

Pag. 5 della relazione

Viene affermato che i serbatoi non hanno sistemi di misurazione in ingresso ed in uscita: l'affermazione sembra ammettere che la misurazione delle perdite sulle adduttrici e sulla distribuzione sarebbero cumulativamente valutate per differenza tra l'acqua emunta dai pozzi ed acqua conturata. Occorre confermare e nel caso di sì o no, come sia stato determinato con dati tecnici la dotazione idrica dichiarata.

Risposta Palazzolo A.

Per i chiarimenti richiesti sulla dotazione idrica dichiarata si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo in riferimento ai contenuti di pagina 4.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. In ogni caso si tratta di misure a spot non significative per consentire un utilizzo efficiente della risorsa idrica.

Pag. 6 della relazione

viene indicato di fatto un solo disservizio per evento imprevisto mentre le altre interruzioni di servizio sembrano connesse con interventi programmati. Occorre confermare e indicare se viene tenuto un registro dei disservizi ed interventi di riparazione.

Risposta Palazzolo A.

Si conferma quanto riportato in relazione e si specifica che i disservizi vengono annotati su un registro cartaceo (i dati riportati in relazione sono stati da lì estrapolati) disponibile presso l'officina idrica comunale sita in via Milano.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto, rinviando, semplicemente, ai registri nella disponibilità del Comune di Palazzolo A.

Pag. 7 della relazione

Viene dichiarata la presenza di molti contatori parzialmente o completamente non funzionanti: occorre indicare sull'ammontare totale dei contatori quanti sono i parzialmente funzionanti (occorre chiarire significa) e quanti quelli non funzionanti.

Risposta Palazzolo A.

Non si fa alcuna menzione nella risposta sulla specifica richiesta.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. La mancanza di tali dati è del tutto incompatibile con un efficiente uso della risorsa perché non è così possibile conoscere la quantità di acqua erogata, quella conturata e le perdite sia tecniche che amministrative.

Pag. 7 della relazione

Viene dichiarata una quantità di acqua disponibile per la popolazione di 1.257.425 derivante dalla potenzialità delle sorgenti per un arco di funzionamento 24/24 per le sorgenti e 15/24 per il pozzo Costa. A tali dati viene detratto un livello di perdite fissato in 20% (per alcune sorgenti) e 50% (per altre sorgenti). Si chiede intanto di specificare quale metodologia tecnica sia stata adottata per stimare le perdite nell'uno e nell'altro caso. Si chiede infine di chiarire perché se a pag. 4 della relazione viene indicata una quantità di acqua emunta di 1. 200.000 mc invece nella tabella di pag. 7 appunto, al netto delle perdite del 20% viene indicata una quantità di acqua (immessa in rete?) di 840.000. Il dato occorre che sia chiarito: se la quantità è quella di pag. 4, al netto delle perdite e cioè 960.000 mc oppure 840.960 come indicato a pag. 7. Peraltro si deve osservare che per il pozzo Costa la applicazione delle formule aritmetiche indicano che 50l/s per 15 ore al giorno determinano 2.700 mc/giorno che, al netto delle perdite si riducono a 2.160 mc/giorno anziché i 2.380 mc/giorno indicati. I dati esposti necessitano di un approfondimento anche per fornire elementi sui livelli perdite che così come indicati sono del tutto indimostrati.

Risposta Palazzolo A.

..... La valutazione delle perdite per il sistema idrico di Palazzolo è stata dunque effettuata tenendo conto sia di dati misurabili e sia di dati stimati sulla base dell'esperienza gestionale degli operatori dell'acquedotto.

..... I dati riportati in tabella contenevano un refuso relativo al solo dato delle ore di funzionamento del pozzo Costa pari a 16 ore al giorno anziché 15. I dati relativi ai volumi sono comunque corretti (fanno riferimento al dato 16 ore). Si riporta qui di seguito la tabella corretta.....

Il calcolo delle perdite considerando una dotazione idrica di 300 l/ab x g, trova conferma dai volumi registrati dai misuratori di portata regolarmente in esercizio al depuratore comunale, così come relazionato nel paragrafo

relativo alla pag. 4.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. Si fa riferimento per la gestione del servizio alla "esperienza" degli operatori e quindi nessun riferimento documentale e nessuna procedura di gestione e monitoraggio. La mancanza di tali dati è del tutto incompatibile con un efficiente uso della risorsa perché non sarebbe possibile conoscere la quantità di acqua erogata, quella conturata e le perdite sia tecniche che amministrative. Le affermazioni sulle ore di funzionamento delle pompe appare solo un'affermazione di buona volontà priva di riscontri tecnici diretti. Peraltro, si rinvia alle deduzioni della pag. 4 per dimostrare quanto oggettivamente non accertabile visto che la quantità dell'acqua erogata e delle perdite viene fatta risalire alla quantità di acqua in arrivo al depuratore. Il dato è tecnicamente scorretto ed inconferente.

Pag. 7 della relazione

in coda alla pagina viene calcolato un livello perdite variabile tra 20% e 18%. Il calcolo è fatto prendendo a riferimento il volume "consumato" come dotazione idrica abitante giorno (ma questo è un dato opinabile e tecnicamente indimostrato) con aggiunti i consumi comunali (altro dato non misurato e quindi tecnicamente non dimostrato) da cui si deriverebbe un dato (parimenti tecnicamente indimostrato) di acqua consumata rispetto al volume immesso in rete (affetto da altri dati tecnici da approfondire come detto prima. In questo caso non si comprende bene se la stima è dell'acqua effettivamente consumata dai cittadini o dei livelli di perdite attesi.

Risposta Palazzolo A.

Vedasi la risposta al punto precedente.

Osservazioni

Si confermano tutte le carenze già esposte al Comune di Palazzolo A. citate prima e rimaste in toto prive diriscontri oggettivi.

Pag. 8 della relazione

Viene affermato che il volume fatturato nel 2021 (non è dato sapere se trattasi del fatturato complessivo solo quello della parte idrica per cui occorrerebbe specificare) è 401.312 mc che rapportati ai volumi di acqua erogati nello stesso periodo anno 2021 di 1.003.046 mc sembrerebbe affermare che solo per il 40% del volume d'acqua erogato ai cittadini viene pagato (non è dato sapere e si chiede l'informazione quanti siano le utenze che non pagano per mancata fatturazione e quanti per espressa volontà di non pagare). In pratica sui volumi di acqua immessi in rete le perdite tra fisiche, tecniche ed amministrative ammonterebbero a circa il 60 % che, se viene aggiunta la quota di perdite asseritamente delle adduttrici (da verificare), salirebbero ad una perdita complessiva del 69% circa. Occorre che vengano riesaminati i dati, verificati i conteggi con riscontri oggettivi e confermare ovvero correggere i dati adesso desunti con ivi indicate le eventuali ragioni delle rettifiche apportate.

Risposta Palazzolo A.

Così come riportato in relazione i volumi fatturati sono bassi e non compatibili con un comune di oltre 8000 abitanti con servizio idrico garantito in continuo 24 ore su 24, e vanno imputati all'attuale parco contatori in parte guasti o illeggibili e alla presumibile presenza di prelievi non autorizzati e/o genericamente non conturati.

Per i contatori guasti o non installati è stato inserito nell'ultimo piano triennale un intervento dell'importo complessivo di € 300.000.

Il comune di Palazzolo valuterà inoltre l'opportunità di effettuare anche una campagna di indagine per l'accertamento di eventuali prelievi abusivi.

Osservazioni

Il Comune di Palazzolo A. conferma di fatto completamente i ragionamenti tecnici insiti nella osservazione prima esposta. Da ciò se ne deduce che le perdite di rete sono sicuramente molto prossime al 69% dell'acqua emunta dalla falda (e non già il 20% erroneamente dichiarato) e che buona parte non viene pagata dai cittadini utenti. Il Comune di Palazzolo A. solo adesso dichiara che valuterà l'opportunità di effettuare una campagna di indagine per i prelievi abusivi. In ogni caso si tratta di dati così negativi che non può essere sostenuto, con argomenti tecnicamente validi, un utilizzo efficiente della risorsa idrica, per assenza di dati utili allo scopo. Anzi sembra proprio che avvenga uno sperpero di risorsa ambientale che ancor più adesso è assolutamente preziosa e da preservare. Il dato non contestato di quasi 70% di perdite per una erogazione del 30% è decisamente non accettabile. Sicuramente la convergenza del comune dell'intera gestione del servizio tramite ATI potrà migliorare sensibilmente un servizio che, per stessa ammissione del Comune ha tassi di evasione significativi e livelli di perdite idriche altissime.

Pag.12 della relazione

Viene indicato un costo complessivo del SII di circa € 1.067.118,67 di cui € 850.533,74 (servizio idrico). Occorre spiegare l'alto divario tra fatturato emesso come indicato a pag. e costo del servizio stimato come

viene giustificato e coperto finanziariamente l'apparente deficit del 65% circa. Si chiede altresì di specificare a fronte delle previsioni di costi ed incasso per SII quale sia lo storico del fatturato per l'intero SII negli ultimi tre anni conclusi e l'incassato per lo stesso periodo. In ordine, infine, alla struttura dei costi esposti si chiede perché non ci sia nessuna voce afferente la manutenzione straordinaria et similia e come vengono imputate al servizio i relativi interventi asseritamente effettuati (vedasi pag. 6) e quelli eventualmente da effettuarsi (riparazioni straordinarie, rifacimenti, rifunionalizzazioni e nuovi interventi). Infine, si chiede come sia imputato al servizio il costo della sostituzione contatori indicato a pag. 9 e quale sia l'ammontare economico. Si chiede altresì, visto che viene affermato che c'è un programma più ampio di sostituzione contatori quale sia questo programma, quali risorse siano state previste e come vengano allocate in sede di definizione dei costi del SII e della relativa tariffa.

Risposta Palazzolo A.

Tutte le verifiche dei costi sostenuti sono riportati scrupolosamente nel piano finanziario che vanno a stabilire le tariffe.

Osservazioni

Nessun dato finanziario idoneo viene fornito, contrariamente a quanto puntualmente richiesto. La richiesta è tanto precisa quanto vaga è la risposta del Comune di Palazzolo A. Si deve ritenere che non vi siano risposte adeguate alle richieste fatte e quindi i timori di un utilizzo inefficiente della risorsa (quanto meno qui per la parte economico-finanziaria) permangono tutte soprattutto in mancanza delle risposte richieste

Pag. 16 della relazione

Viene affermato l'esistenza di un sistema di telecontrollo e teleallarme. Si chiede di conoscere se consista semplicemente in quanto affermato di trasmissione dati per il basso livello dei serbatoi di accumulo e vi sia una rete di sensori su sezioni delle reti di adduzione e distribuzione per leggere portate e pressioni.

Risposta di Palazzolo A.

Il sistema di telecontrollo include al momento sensori di livello, che monitorano in continuo il livello idrico dei serbatoi di testa e del rilancio "Purbella", e un sistema di teleallarme per i principali impianti quali pozzi e rilanci.

Il sistema è un sistema aperto e potrà essere integrato con ulteriori strumenti di controllo quali misuratori di portata e trasduttori di pressione.

Osservazioni

Nessun dato fornito contrariamente a quanto puntualmente richiesto. L'affermazione del sistema aperto lascia intendere che al momento attuale si tratta di un sistema "incompleto" e quindi non pienamente utile allo scopo di telecontrollo salvo probabilmente per la parte di semplice allarme anomalie di rete e serbatoi. Nulla di più si può dire se non la mancanza di dati ed informazioni puntuali che Palazzolo A. non ha fornito ancorché siano stati richiesti.

OSSERVAZIONI ALL'ALLEGATO TECNICO ALLA DELIBERA DI C.C. 27 DEL 13/06/2022

Pag. 1 Allegato tecnico. e pag. 14 del file inviato

Sono indicati gli abitanti residenti serviti in 3.144 nel 2021: il dato sembra frutto di errore per riguardo alla popolazione cittadina come da recenti censimenti, occorre chiarire Il numero delle utenze totali è enormemente superiore agli abitanti residenti serviti, occorre chiarire

Volume immesso in rete mc 475.554 il dato appare discordante rispetto a quello indicato a pag. 7 della relazione precedente che indica il volume immesso in rete in mc 1.003.046. Occorre spiegare i dati diversi e se vi sia una diversa interpretazione dei dati forniti.

Risposta di Palazzolo A.

Alcuni dati riportati nell'allegato tecnico (es. il dato di 3144 abitanti residenti serviti nel 2021 ed il volume immesso in rete) sono errati e derivano da una non corretta interpretazione della tabella compilata in occasione della prima richiesta di salvaguardia oggetto di sentenza n. 3981 del 30/12/2021 del T.A.R. di Catania.

Osservazioni

Se da un lato i dati sono errati, come ammette Palazzolo Acreide, dall'altro non vengono forniti i dati corretti.

OSSERVAZIONI ALL'ALLEGATO TECNICO ALLA DELIBERA DI C.C. 27 DEL 13/06/2022

Pag. 2 Allegato tecnico. e pag. 15 del file inviato

Sono indicati in 18,50% di perdite mentre a pag. 7 della relazione tecnica sono indicate perdite per il 20%. Occorre spiegare. Occorre anche illustrare, si ribadisce, quale sia il metodo tecnico-scientifico utilizzato per stimare le perdite di rete.

Nota Generale

Occorre fornire i dati di importi fatturati alle utenze per il SII del 2020 e 2021 ed i dati ad oggi del volume idrico fatturato unitamente ai tassi di pagamento relativi. I dati di consumi fatturati dovranno essere confrontati con i dati dichiarati di acqua immessa

Risposta di Palazzolo A.

Come precisato in relazione e nuovamente chiarito nei precedenti paragrafi il dato relativo alle perdite è valutabile nel range 18 – 20 %. Il dato 18,50% è all'interno di questo range.

Osservazioni

Il comune di Palazzolo A. continua a confermare una perdita del 18/20%. Il dato è inverosimile. A tal proposito si veda quanto dedotto per la osservazione "Pag. 8". Resta comunque il fatto che nessuno dei dati richiesti viene fornito.

Vista, altresì, la successiva relazione del 27/06/2025 con la quale la Commissione nel confermare il contenuto della memoria tecnica 18.08.2022 a suo tempo redatta ha aggiunto le ulteriori considerazioni:

1. Nota n. 6465 del 27/05/2025 del Comune di Palazzolo Acreide (prot n. 544 del 27/05/2025 ATI Siracusa) con la quale il Comune di Palazzolo A., in esito ad osservazioni di ARERA circa la istanza di adesione allo schema regolatorio di convergenza, ha comunicato ad ATI Siracusa che "nell'anno 2021 non sono state fatte due fatturazioni perché a causa dell'emergenza COVID si è avuto un rallentamento nelle letture e in generale di tutte le fatturazioni...", ancora "di non poter sostenere i costi di acquisto e di gestione di un sistema di tracciamento del Tempo di attesa agli sportelli..." ed infine "le prestazioni relative all'indicatore 25 tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante sono superiori alle prestazioni relative all'indicatore n. 22 Tempo di Intervento per la verifica di intervento in quanto le sostituzioni dei misuratori vengono effettuate anche nei casi in cui questi ultimi siano ancora funzionanti..."

Commento della Commissione tecnica per approfondimento:

Non si comprende perché non siano state fatte letture e fatturazioni nel 2021 in relazione al Covid che ha avuto la sua massima criticità nel 2020 e cioè un anno prima. Occorre chiarire.

Sarebbe utile comprendere come sia stato valutato accettabile per un gestore di SII una riduzione del servizio e della tutela dell'utenza eliminando proprio i servizi relativi. Occorre chiarire.

La osservazione sui contatori, così come espressa, sembrerebbe essere indice di uno spreco incomprensibile in fase di gestione se il cambio dei contatori asseritamente viene eseguita senza alcuna verifica preliminare di funzionalità. Occorre chiarire.

Le osservazioni predette, se non risolte e chiarite sarebbero indice di condizioni ostative alla concessione della salvaguardia richiesta che si fonda anche su efficienza ed efficacia del servizio.

2. Nota del Comune di Palazzolo Acreide, acquisita al protocollo di ATI Siracusa n.559 del 29/05/2025, con la quale il comune predetto ha comunicato all'ATI di Siracusa, ed altri Enti, in relazione all'avvio del procedimento per il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/2005 e s.m.i. per la linea trattamento fanghi del depuratore cittadino di c.da Fontana Secca, che le prescrizioni indicate dalle Autorità competenti per le specifiche autorizzazioni "pongono condizioni e prescrizioni che comporterebbero ingenti costi sia in termini di investimenti per la realizzazione di nuove opere, sia in termini gestionali e che andrebbero a gravare sul bilancio già critico del servizio idrico integrato".

Commento della Commissione tecnica per approfondimento:

Occorre sicuramente chiarire il senso di quanto affermato, circa la impossibilità di assicurare il rispetto delle normative di tutela ambientale vigenti per asseriti insostenibili costi dell'adeguamento alle prescrizioni. Va da sé che le norme ambientali non possono sottostare ad esigenze di bilancio, salvo che il bilancio del servizio idrico non sia già in condizioni di criticità e difficilmente sostenibile in ambito comunale. Ciò con la conseguenza che solo le economie di scala, che una gestione integrata d'ambito possono assicurare, potrebbero essere compatibili con gli adeguamenti alla normativa ambientale richiesti.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sin qui esposto, questa commissione conclude affermando che non può che Procedersi con una ulteriore richiesta di chiarimenti al fine di rendere un parere tecnico definitivo sulla procedura in argomento.

CONFERMA

e fa propria la Relazione 18.08.2022 della Commissione tecnica e la successiva del 27/06/2025 della stessa Commissione condividendone le conclusioni

Viene dato mandato agli uffici competenti procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale.

Dichiara la presente immediatamente esecutiva.

Il commissario ad acta

Giorgio Azzarello

Firmato digitalmente da

GIORGIO AZZARELLO

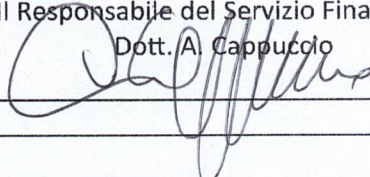
Data e ora della firma: 28/06/2025 08:59:25

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'articolo 147/bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. A. Cappucco



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

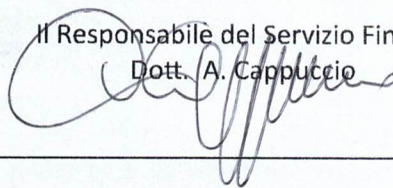
Sulla presente determinazione, ai sensi dell'articolo 147/bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime:

☒ PARERE FAVOREVOLE

() PARERE SFAVOREVOLE, per le seguenti

motivazioni: _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. A. Cappuccio





COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE



Città Patrimonio dell'Umanità
World Heritage List Unesco



* * *

Provincia di Siracusa
Piazza del Popolo n. 1

3° SETTORE – Tributi e Informatica
Servizio Idrico Integrato

All'assemblea Territoriale di Siracusa
Pec: atisiracusa@legalmail.it

OGGETTO: Nota Arera del 20/05/2025 - Esiti delle verifiche di ammissibilità svolte nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione 37/2024/R/IDR

In merito alla nota ARERA di cui in oggetto si rappresentano le seguenti osservazioni:

- Il Comune di Palazzolo Acreide ha inoltrato, all'ATI SR, "Istanza di adesione allo schema regolatorio di Convergenza" via PEC in data 17/03/2022, a cui non è seguito alcun riscontro. Avendo, inoltre, avuta esito negativo all' "Istanza di Salvaguardia", resta in attesa della cessione degli impianti e della gestione del SII al Gestore Unico d'Ambito.

- Nell'anno 2021 non sono state fatte due fatturazioni perché a causa dell'emergenza Covid si è avuto un rallentamento nelle letture e in generale e di tutte le fatturazioni. La digitazione dei dati per l'indicatore semplice n. 29 è stata omessa per mero errore materiale ed anche perché la Deliberazione 655/2015 R/IDR recita: Che a partire dal 2020 siano soggetti agli obblighi di comunicazione dei dati tutti i gestori del SII, anche quelli che servono un numero di abitanti pari o inferiore a 50.000 abitanti....;
- Il Comune di Palazzolo Acreide, per l'esigua utenza a cui si rivolge, non può sostenere i costi di acquisto e di gestione di un sistema di tracciamento del Tempo di attesa agli Sportelli. I pochi utenti che si presentano allo Sportello vengono gestiti immediatamente
- Il Comune di Palazzolo Acreide, per l'esigua utenza a cui si rivolge, non può sostenere i costi di acquisto e di gestione di un sistema di tracciamento del Servizio Telefonico. Le telefonate che pervengono ai numeri di telefono attivi per lo sportello utente, funzionanti negli orari d'ufficio, pur non essendo dotati di particolari sistemi di tracciamento, vengono gestite immediatamente

- I dati inseriti all'interno di questa sezione, per un'erronea interpretazione dell'indicatore, si riferiscono alle comunicazioni rilasciate agli utenti finali.
- Le prestazioni relative all'indicatore n. 25 tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante sono superiori alle prestazioni relative all'indicatore n. 22 Tempo di intervento per la verifica del misuratore in quanto le sostituzioni dei misuratori vengono effettuate anche nei casi in cui quest'ultimi siano ancora funzionanti; essi, infatti, vengono sostituiti perché illeggibili, obsoleti, usurati.

Le prestazioni inserite all'indicatore Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo risultano inferiori rispetto a quelle relative all'indicatore tempo di esecuzione per allaccio idrico con sopralluogo per errore di trascrizione nella tabella di Riepilogo per Macro-indicatori- as 2021.

Palazzolo Acreide 27/05/2025

Il Sindaco



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE



*Città Patrimonio dell' Umanità
World Heritage List Unesco*



* * *

All' Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.1 – VAS – VIA – Valutazione d' incidenza –
P.A.U.R.
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia

e p.c. All' ARPA Sicilia
Dipartimento Attività Produttive
e Impatto sul Territorio (DAPIT)
UOC P4 Pareri e Valutazioni Ambientali
UOS P8 Emissioni in Atmosfera
UOC P5 Attività Produttive Area Sud Orientale
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Dipartimento dell' Acqua e dei Rifiuti Servizio 1
Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrabbito
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa
atisiracusa@legalmail.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

A.S.P. di Siracusa
siav.sirtacusa@pec.asp.sr.it

OGGETTO: Comune di Palazzolo Acreide (SR) –“Impianto di depurazione sito in c.da Fontana Secca a servizio del comune di Palazzolo Acreide (SR)”
Procedura per il rilascio dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la linea trattamento fanghi
Avvio del procedimento ai sensi dell' art. 9 della L.R. 07/2019 (art. 7 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.) e indizione conferenza dei servizi ai sensi dell' art. 269, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in modalità asincrona ai sensi dell' art. 18 della L.R. n. 7/2019.

PARERE DAPIT ARPA DEL 26-05-2025

Relativamente alla procedura in oggetto, per la quale codesto Assessorato ha indetto con nota prot. N. 10746 del 24-2-2025 conferenza dei servizi ai sensi dell' art. 269, comma 3, del D.Lgs.

152/2006 e ss.mm.ii. in modalità asincrona ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2019, si segnala che il parere rilasciato dal DAPIT ARPA Siracusa è stato reso in data 26-05-2025 e trasmesso in data 27-05-2025.

La data di emissione e trasmissione del parere è dunque oltre il termine **perentorio di novanta giorni** previsto dalla sopraccitata nota di indizione della conferenza dei Servizi e pertanto si chiede di tener conto di questa evenienza in relazione alla decisione oggetto della conferenza.

Si coglie inoltre l'occasione per segnalare che il parere reso dal DAPIT dell'ARPA Sicilia, seppur favorevole ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.A. 175/GAB del 09-08-2007, pone condizioni e prescrizioni che comporterebbero ingenti costi sia in termini di investimenti per la realizzazione di nuove opere, sia in termini gestionali e che andrebbero a gravare sul bilancio già critico del servizio idrico integrato di un piccolo paese di appena 8.000 abitanti come il Comune di Palazzolo Acreide.

IL Responsabile del V Settore F.F.
Arch. Giulio Cordischi



IL SINDACO
Dott. Salvatore Gallo



Relazione della Commissione Tecnica sulla richiesta di salvaguardia, ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006, del Comune di Palazzolo Acreide

Vista la nota acquisita al protocollo n. 368 del 29/7/2022, a firma del Sindaco di Palazzolo Acreide, con la quale

- a) si comunica di non ritenere applicabile il comma 2 ter dell'art. 147 del D.Lgs. 152/06, di nuova introduzione (DL. 152/2021), in quanto il Comune di Palazzolo Acreide si trova in continuità con l'iter di richiesta di salvaguardia,
- b) si forniscono chiarimenti in merito alle richieste formulate da questa A.T.I. con la predetta nota di preavviso di rigetto n. 353 del 20/7/2022.

In via preliminare si evidenzia come la prima relazione tecnica allegata al procedimento di richiesta di salvaguardia (prot. A.T.I. Siracusa n. 305 del 24/06/2022) porta la firma del "Consulente Ing. Salvatore Sipala" del "Responsabile del V Settore Urbanistica espropri e commercio "Dott. Santo Monaco" e del Sig. Sindaco Dott. Salvatore Gallo.

Su tale relazione tecnica, con nota n. 353 del 20/7/2022 l'ATI Siracusa con preavviso di diniego ha evidenziato le carenze della stessa, chiedendo al contempo ulteriori integrazioni e specificazioni.

Con nota prot. n. 7422 del 26/07/2022, acquisita al protocollo n. 368 del 29/7/2022, il Comune di Palazzolo Acreide ha fornito le proprie spiegazioni "in merito alla relazione tecnica". Il predetto documento è sottoscritto tuttavia solo dal Sig. Sindaco e non dai medesimi consulenti e funzionari che hanno sottoscritto la prima relazione tecnica.

La risposta alle osservazioni dell'ATI Siracusa risulta infatti inadeguata a spiegare ed illustrare i chiarimenti richiesti, verosimilmente perché non sono stati colti, come avrebbe potuto fare un soggetto tecnico competente, gli elementi tecnici di interesse per il procedimento.

Entrando infine nel merito dei chiarimenti forniti si fa presente che

a)

In relazione all'osservazione di cui al superiore punto a), la norma citata recita: *"entro il 01.07.2022 le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'Ente di Governo dell'Ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2 bis lettera b) confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo Ente"*, e ciò senza lasciare spazio ad alcuna distinzione tra i procedimenti avviati prima o dopo la sua entrata in vigore, per cui essendo il procedimento *de qua*, ancora in corso alla data del 1/7/2022, si ritiene che la stessa sia inconferente;

b)

Per quanto riguarda le osservazioni di cui al superiore punto b) circa la relazione tecnica si osserva quanto segue:

L'articolo 147, alla lettera 2 bis prevede il riconoscimento della salvaguardia a:

...

*b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano **contestualmente** le seguenti caratteristiche:*

approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Di seguito vengono elencate le parti salienti delle singole richieste di chiarimenti inserite, nel preavviso di diniego, con riferimento alla pagina della memoria tecnica originaria del Comune di Palazzolo Acreide, seguite da "risposta di Palazzolo A." e quindi delle osservazioni finali della Commissione

Manca qualsiasi riferimento alla esatta natura dei vincoli e i relativi provvedimenti che li sostengono. In un caso si tratta di sorgente presso altri Comuni per cui si chiede maggiori specificazioni sulla destinazione d'area. Nel caso di due sorgenti è accertata la non esistenza di alcun vincolo.

Risposta Palazzolo A.

Si conferma che i Pozzi e le sorgenti del servizio idrico del comune di Palazzolo, ricadono in zona E2 (zona agricola) e sono localizzati in siti con vincoli di natura paesaggistica e boschiva.

Osservazioni

Continuano a mancare i riferimenti circa i provvedimenti di imposizione dei vincoli, asseritamente esistenti, per due sorgenti non risulta esservi, per affermazione dello stesso Comune di Palazzolo A., alcun vincolo, mentre per le altre sorgenti non è documentalmente provata la esistenza dei vincoli dichiarati. Inoltre, nel caso di due sorgenti non viene contestata la assenza di qualsiasi vincolo rilevata da questa A.T.I..

Pag. 4

Viene dichiarato che è stato posto vincolo di tutela assoluta intorno alle sorgenti con variante al PRG. In considerazione che una delle sorgenti è fuori dal territorio comunale si chiede se l'organo competente ha adottato analogo provvedimento a tutela della sorgente esterna. Se si allegare riferimento del provvedimento relativo

Risposta Palazzolo A.

Nulla viene riferito

Osservazioni

A parte le considerazioni sui vincoli prima riferiti, non sembra che siano stati imposti i vincoli di tutela assoluta che sono previsti per le sorgenti idropotabili per uso umano. Peraltro, in un caso si tratta di sorgenti extra territorio comunale sul quale non sembrano istituiti dal soggetto competente i vincoli presupposti.

Pag. 4

Viene dichiarato che viene monitorata con freatimetri il livello della falda. Occorre innanzitutto indicare posizione dei freatimetri intorno ai pozzi e distanza progressiva dai pozzi stessi e frequenza delle osservazioni fatte e misurazioni effettuate sia del livello statico che dei livelli dinamici a pompa in servizio a seconda della durata del pompaggio al fine di evidenziare il livello di "sensibilità" della sorgente alla prova di emungimento.

Risposta Palazzolo A.

In merito alle verifiche che periodicamente vengono effettuate con freatimetri al Pozzo Costa si specifica che queste vengono eseguite all'interno dello stesso pozzo, in occasione delle manutenzioni alla pompa sommersa, per accertare il mantenimento del livello statico della falda. Tali verifiche hanno evidenziato nel corso degli anni un livello stabile della falda.

Studi di maggiore complessità (che richiederebbero tra l'altro l'esecuzione di piezometri in terreni di proprietà non comunale) comporterebbero dei costi di realizzazione piuttosto ingenti, che graverebbero sul bilancio del servizio idrico comunale, e dunque per tale ragione non sono stati presi al momento in considerazione.

Osservazioni

Dal punto di vista tecnico emerge, in sostanza, che non vi sono freatimetri installati, come dichiarato, ma si verifica il solo livello statico della falda soltanto quando si può fermare la pompa del pozzo. L'art. 147 del Codice dell'Ambiente c. 2 bis lett b consente la salvaguardia delle gestioni autonome purché "b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico". La mancanza di qualsiasi monitoraggio in continuo dei livelli di falda idrica, sia statici che dinamici, nel corso dell'emungimento dell'acqua per gli usi potabili, impediscono qualsiasi gestione della risorsa e ovviamente qualsiasi utilizzo efficiente con tutela del corpo idrico: ciò perché il Comune non ha predisposto strumenti tecnici idonei ad effettuare quanto prescritto dalla legge. Peraltro, il Comune, al fine di giustificare la mancanza dei presidi di tutela (dichiarati ma non installati) afferma la mancanza di risorse economiche ammettendo di fatto anche un deficit di risorse per sostenere una corretta gestione del servizio. Solo per completezza di trattazione si deve osservare che il Comune a giustificazione del mancato intervento adduce come motivazione l'eccessivo peso sul bilancio comunale. Tuttavia questi interventi, per loro natura, vanno "caricati" sul costo della tariffa agli utenti, e quindi non vi è un oggettivo carico per il bilancio comunale.

Pag. 4

Viene riferito che il Pozzo Costa è munito di contatore: si chiede lo storico delle letture al fine di evidenziare la effettiva quantità di acqua prelevata dalla sorgente su un periodo medio di almeno un anno al fine di precisare come è stato desunto l'emungimento di 1.300.000 mc/annui. Il dato arrotondato alle centinaia di migliaia di metri cubi fa pensare ad una stima sommaria. Sarebbe utile se disponibile il dato esatto desunto dalla lettura a data certa del contatore. Si chiede di conoscere se le altre sorgenti hanno organi di misura e se si quale sia lo storico delle letture, parimenti, se no, come sia valutata la portata istantanea e complessiva di acqua immessa in rete anche in relazione agli andamenti stagionali.

Risposta Palazzolo A.

Il dato riportato in tabella 2 pari a 1.200.000 m³/annui per il Pozzo Costa è da intendersi come stima del volume massimo emungibile dal pozzo Costa al netto di inevitabili periodi di fermo per guasti e manutenzioni a pompa e condotte di adduzione.

A testa pozzo è installato un contatore tipo "woltmann" con totalizzatore, che consente con l'utilizzo di un semplice cronometro, di valutare anche la portata istantanea. Tale portata, come riportato in relazione, è pari a 50 l/s (ovvero 4320 m³/giorno). Tale dato è inoltre confermato dalla valutazione della curva di funzionamento della pompa installata. La presenza di un manometro a testa pozzo consente infatti di misurare la prevalenza in mandata della pompa in marcia. Dalla curva caratteristica nota la prevalenza si ricava poi la portata che è proprio pari a 50 l/s.

Si riportano inoltre qui di seguito due letture successive al contatore per il calcolo della portata emunta nell'ultimo periodo.

.....

La portata giornaliera di 4157 m³/giorno è prossima alla portata massima di 4320 m³/giorno, ed indica che la pompa nel periodo in questione (periodo estivo di grandi consumi) è stata quasi sempre in marcia.

Per quanto riguarda la sorgente Cava del Signore la portata utilizzata dal Comune di Palazzolo è stata valutata utilizzando il manometro installato in mandata alla pompa di sollevamento e facendo riferimento alla curva caratteristica della pompa installata.

Per le altre sorgenti l'apporto è poco significativo e pertanto non sono state effettuate valutazioni più precise. Le portate disponibili risentono molto della stagionalità.

Osservazioni

Dal punto di vista tecnico emerge che la gestione minuta delle sorgenti è quantomeno "approssimativa" per totale assenza di misure puntuali, esatte e ripetute nel tempo. La mancanza dei tali dati, richiesti e non forniti, non può certo evidenziare un utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Sembra infatti trattarsi di semplici dati "valutati" ovvero "stimati" e mai puntualmente misurati. Peraltro, il richiamo a deduzioni delle portate dalla curva caratteristica della pompa appare anch'essa tecnicamente risibile ove non si utilizzi un misuratore di pressione istantaneo di alta precisione, o più semplicemente un misuratore di portata istantaneo e totalizzatore. Vi è altresì da osservare che la misurazione della pressione a bocca pozzo (e non a bocca pompa), ancorché di precisione (cosa non accertata non essendo stato riferito neanche il grado di precisione del misuratore) non è idonea a dedurre la portata del pozzo in assenza di curva caratteristica dell'impianto che incroci la pressione nel punto specifico di impianto rispetto alla curva caratteristica della pompa. In ogni caso si tratta di misure a spot non significative per un utilizzo efficiente della risorsa idrica.

Pag. 4

Occorre chiarire se la dotazione indicata di 300 l/ab/giorno è puramente teorica e come sia stata valutata considerato che il valore di riferimento indicato dalla Regione Siciliana si attesta su 170 l/ab/giorno e che quindi il dato, se confermato da effettivi consumi, non sembrerebbe corrispondere a principi di efficienza ed efficacia del servizio idrico a meno che non si tratti di dato inclusivo anche di "perdite" tecniche ed amministrative del servizio. Occorre specificare puntualmente con dati tecnici.

Risposta Palazzolo A.

Per quanto concerne la dotazione idrica di riferimento si premette che anche il dato indicato dalla Regione Siciliana di 170 l/ab/giorno è "puramente teorico". In letteratura tecnica sono ampiamente riportati valori che vanno da un minimo di 150 l/ab x g fino a 500 l/ab x giorno.

.....

Infine si rileva che il depuratore di Palazzolo è dotato di misuratori di portata in ingresso ed uscita (completi di misura istantanea e totalizzatore) che rilevano mediamente in tempo asciutto una portata giornaliera di 2.100 m³/giorno (i dati sono registrati e consultabili su apposito informatico e registro cartaceo custodito al depuratore comunale). Considerando, come riportato in letteratura tecnica un coefficiente di restituzione in fogna di 0,8, si può risalire al consumo idrico giornaliero degli utenti collegati alla fognatura pari a 2.625 m³/giorno. Rapportando questo dato al numero di abitanti residenti al 2021 pari 8247 abitanti si ottiene una dotazione idrica di 318 l / ab giorno.

Per quanto sopra il dato di riferimento di 300 l/ab x giorno, seppur teorico, si ritiene certamente sufficientemente prossimo al dato reale, mentre è certamente poco significativo per la realtà di Palazzolo Acreide il dato di 170 l /ab giorno indicato dalla Regione Siciliana.

Osservazioni

La sintesi delle affermazioni "tecniche" riportate è che non vi sono misurazioni accurate che consentano al Comune di Palazzolo Acreide di stimare la dotazione idrica con ragionevole precisione. Addirittura, il riferimento della dotazione idrica derivata dalle acque reflue lascia perplesso in quanto vengono misurate solo le acque "reflue" al netto delle perdite di rete, dei mancati conferimenti in fognatura, delle perdite di fogna, etc. Il dato che se ne desumerebbe sarebbe affetto da tali e tanti "errori" da rendere inservibile il dato per la finalità valutazione della dotazione idrica. In ogni caso si tratta di misure così approssimative da essere non significative per consentire un utilizzo efficiente della risorsa idrica per assenza di dati utili allo scopo.

Pag. 5

Viene affermato che i serbatoi non hanno sistemi di misurazione in ingresso ed in uscita: l'affermazione sembra ammettere che la misurazione delle perdite sulle adduttrici e sulla distribuzione sarebbero cumulativamente valutate per differenza tra l'acqua emunta dai pozzi ed acqua conturata. Occorre confermare e nel caso di sì o no, come sia stato determinato con dati tecnici la dotazione idrica dichiarata.

Risposta Palazzolo A.

Per i chiarimenti richiesti sulla dotazione idrica dichiarata si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo in riferimento ai contenuti di pagina 4.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. In ogni caso si tratta di misure a spot non significative per consentire un utilizzo efficiente della risorsa idrica.

Pag. 6

viene indicato di fatto un solo disservizio per evento imprevisto mentre le altre interruzioni di servizio sembrano connesse con interventi programmati. Occorre confermare e indicare se viene tenuto un registro dei disservizi ed interventi di riparazione.

Risposta Palazzolo A.

Si conferma quanto riportato in relazione e si specifica che i disservizi vengono annotati su un registro cartaceo (i dati riportati in relazione sono stati da lì estrapolati) disponibile presso l'officina idrica comunale sita in via Milano.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto, rinviando, semplicemente, ai registri nella disponibilità del Comune di Palazzolo A.

Pag. 7

Viene dichiarata la presenza di molti contatori parzialmente o completamente non funzionanti: occorre indicare sull'ammontare totale dei contatori quanti sono i parzialmente funzionanti (occorre chiarire significa) e quanti quelli non funzionanti.

Risposta Palazzolo A.

Non si fa alcuna menzione nella risposta sulla specifica richiesta.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. La mancanza di tali dati è del tutto incompatibile con un efficiente uso della risorsa perché non è così possibile conoscere la quantità di acqua erogata, quella conturata e le perdite sia tecniche che amministrative

Pag. 7

Viene dichiarata una quantità di acqua disponibile per la popolazione di 1.257.425 derivante dalla potenzialità delle sorgenti per un arco di funzionamento 24/24 per le sorgenti e 15/24 per il pozzo Costa. A tali dati viene detratto un livello di perdite fissato in 20% (per alcune sorgenti) e 50% (per altre sorgenti). Si chiede intanto di specificare quale metodologia tecnica sia stata adottata per stimare le perdite nell'uno e nell'altro caso. Si chiede infine di chiarire perché se a pag. 4 della relazione viene indicata una quantità di acqua emunta di 1. 200.000 mc invece nella tabella di pag. 7 appunto, al netto delle perdite del 20% viene indicata una quantità di acqua

(immessa in rete?) di 840.000. Il dato occorre che sia chiarito: se la quantità è quella di pag. 4, al netto delle perdite e cioè 960.000 mc oppure 840.960 come indicato a pag. 7. Peraltro si deve osservare che per il pozzo Costa la applicazione delle formule aritmetiche indicano che 50l/s per 15 ore al giorno determinano 2.700 mc/giorno che, al netto delle perdite si riducono a 2.160 mc/giorno anziché i 2.380 mc/giorno indicati. I dati esposti necessitano di un approfondimento anche per fornire elementi sui livelli perdite che così come indicati sono del tutto indimostrati.

Risposta Palazzolo A.

.....

La valutazione delle perdite per il sistema idrico di Palazzolo è stata dunque effettuata tenendo conto sia di dati misurabili e sia di dati stimati sulla base dell'esperienza gestionale degli operatori dell'acquedotto.

.....

I dati riportati in tabella contenevano un refuso relativo al solo dato delle ore di funzionamento del pozzo Costa pari a 16 ore al giorno anziché 15. I dati relativi ai volumi sono comunque corretti (fanno riferimento al dato 16 ore). Si riporta qui di seguito la tabella corretta.

....

Il calcolo delle perdite considerando una dotazione idrica di 300 l/ab x g, trova conferma dai volumi registrati dai misuratori di portata regolarmente in esercizio al depuratore comunale, così come relazionato nel paragrafo relativo alla pag. 4.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. Si fa riferimento per la gestione del servizio alla "esperienza" degli operatori e quindi nessun riferimento documentale e nessuna procedura di gestione e monitoraggio. La mancanza di tali dati è del tutto incompatibile con un efficiente uso della risorsa perché non sarebbe possibile conoscere la quantità di acqua erogata, quella conturata e le perdite sia tecniche che amministrative. Le affermazioni sulle ore di funzionamento delle pompe appare solo un'affermazione di buona volontà priva di riscontri tecnici diretti. Peraltro, si rinvia alle deduzioni della pag. 4 per dimostrare quanto oggettivamente non accertabile visto che la quantità dell'acqua erogata e delle perdite viene fatta risalire alla quantità di acqua in arrivo al depuratore. Il dato è tecnicamente scorretto ed inconferente.

Pag. 7

in coda alla pagina viene calcolato un livello perdite variabile tra 20% e 18%. Il calcolo è fatto prendendo a riferimento il volume "consumato" come dotazione idrica abitante giorno (ma questo è un dato opinabile e tecnicamente indimostrato) con aggiunti i consumi comunali (altro dato non misurato e quindi tecnicamente non dimostrato) da cui si deriverebbe un dato (parimenti tecnicamente indimostrato) di acqua consumata rispetto al volume immesso in rete (affetto da altri dati tecnici da approfondire come detto prima. In questo caso non si comprende bene se la stima è dell'acqua effettivamente consumata dai cittadini o dei livelli di perdite attesi.

Risposta Palazzolo A.

Vedasi la risposta al punto precedente.

Osservazioni

Si confermano tutte le carenze già esposte al Comune di Palazzolo A. citate prima e rimaste in toto prive di riscontri oggettivi.

Pag. 8

Viene affermato che il volume fatturato nel 2021 (non è dato sapere se trattasi del fatturato complessivo solo quello della parte idrica per cui occorrerebbe specificare) è 401.312 mc che rapportati ai volumi di acqua erogati nello stesso periodo anno 2021 di 1.003.046 mc sembrerebbe affermare che solo per il 40% del volume d'acqua erogato ai cittadini viene pagato (non è dato sapere e si chiede l'informazione quanti siano le utenze che non pagano per mancata fatturazione e quanti per espressa volontà di non pagare). In pratica sui volumi di acqua immessi in rete le perdite tra fisiche, tecniche ed amministrative ammonterebbero a circa il 60 % che, se viene aggiunta la quota di perdite asseritamente delle adduttrici (da verificare), salirebbero ad una perdita complessiva del 69% circa. Occorre che vengano riesaminati i dati, verificati i conteggi con riscontri oggettivi e confermare ovvero correggere i dati adesso desunti con ivi indicate le eventuali ragioni delle rettifiche apportate.

Risposta Palazzolo A.

Così come riportato in relazione i volumi fatturati sono bassi e non compatibili con un comune di oltre 8000 abitanti con servizio idrico garantito in continuo 24 ore su 24, e vanno imputati all'attuale parco contatori in parte guasti o illeggibili e alla presumibile presenza di prelievi non autorizzati e/o genericamente non conturati.

Per i contatori guasti o non installati è stato inserito nell'ultimo piano triennale un intervento dell'importo complessivo di € 300.000.

Il comune di Palazzolo valuterà inoltre l'opportunità di effettuare anche una campagna di indagine per l'accertamento di eventuali prelievi abusivi.

Osservazioni

Il Comune di Palazzolo A. conferma di fatto completamente i ragionamenti tecnici insiti nella osservazione prima esposta. Da ciò se ne deduce che le perdite di rete sono sicuramente molto prossime al 69% dell'acqua emunta dalla falda (e non già il 20% erroneamente dichiarato) e che buona parte non viene pagata dai cittadini utenti. Il Comune di Palazzolo A. solo adesso dichiara che valuterà l'opportunità di effettuare una campagna di indagine per i prelievi abusivi. In ogni caso si tratta di dati così negativi che non può essere sostenuto, con argomenti tecnicamente validi, un utilizzo efficiente della risorsa idrica, per assenza di dati utili allo scopo. Anzi sembra proprio che avvenga uno sperpero di risorsa ambientale che ancor più adesso è assolutamente preziosa e da preservare. Il dato non contestato di quasi 70% di perdite per una erogazione del 30% è decisamente non accettabile. Sicuramente la convergenza del comune dell'intera gestione del servizio tramite ATI potrà migliorare sensibilmente un servizio che, per stessa ammissione del Comune ha tassi di evasione significativi e livelli di perdite idriche altissime.

Pag.12

Viene indicato un costo complessivo del SII di circa € 1.067.118,67 di cui € 850.533,74 (servizio idrico). Occorre spiegare l'alto divario tra fatturato emesso come indicato a pag. e costo del servizio stimato come viene giustificato e coperto finanziariamente l'apparente deficit del 65% circa. Si chiede altresì di specificare a fronte delle previsioni di costi ed incasso per SII quale sia lo storico del fatturato per l'intero SII negli ultimi tre anni conclusi e l'incassato per lo stesso periodo. In ordine, infine, alla struttura dei costi esposti si chiede perché non ci sia nessuna voce afferente la manutenzione straordinaria et similia e come vengono imputate al servizio i relativi interventi asseritamente effettuati (vedasi pag. 6) e quelli eventualmente da effettuarsi (riparazioni straordinarie, rifacimenti, rifunionalizzazioni e nuovi interventi). Infine, si chiede come sia imputato al servizio il costo della sostituzione contatori indicato a pag. 9 e quale sia l'ammontare economico. Si chiede altresì, visto che viene affermato che c'è un programma più ampio di sostituzione contatori quale sia questo programma, quali risorse siano state previste e come vengano allocate in sede di definizione dei costi del SII e della relativa tariffa.

Risposta Palazzolo A.

Tutte le verifiche dei costi sostenuti sono riportati scrupolosamente nel piano finanziario che vanno a stabilire le tariffe.

Osservazioni

Nessun dato finanziario idoneo viene fornito, contrariamente a quanto puntualmente richiesto. La richiesta è tanto precisa quanto vaga è la risposta del Comune di Palazzolo A. Si deve ritenere che non vi siano risposte adeguate alle richieste fatte e quindi i timori di un utilizzo inefficiente della risorsa (quanto meno qui per la parte economico-finanziaria) permangono tutte soprattutto in mancanza delle risposte richieste

Pag. 16

Viene affermato l'esistenza di un sistema di telecontrollo e teleallarme. Si chiede di conoscere se consista semplicemente in quanto affermato di trasmissione dati per il basso livello dei serbatoi di accumulo e vi sia una rete di sensori su sezioni delle reti di adduzione e distribuzione per leggere portate e pressioni.

Risposta di Palazzolo A.

Il sistema di telecontrollo include al momento sensori di livello, che monitorano in continuo il livello idrico dei serbatoi di testa e del rilancio "Purbella", e un sistema di teleallarme per i principali impianti quali pozzi e rilanci. Il sistema è un sistema aperto e potrà essere integrato con ulteriori strumenti di controllo quali misuratori di portata e trasduttori di pressione.

Osservazioni

Nessun dato fornito contrariamente a quanto puntualmente richiesto. L'affermazione del sistema aperto lascia intendere che al momento attuale si tratta di un sistema "incompleto" e quindi non pienamente utile allo scopo di telecontrollo salvo probabilmente per la parte di semplice allarme anomalie di rete e serbatoi. Nulla di più si può dire se non la mancanza di dati ed informazioni puntuali che Palazzolo A. non ha fornito ancorché siano stati richiesti.

Pag. 1 Allegato tecnico. e pag. 14 del file inviato

Sono indicati gli abitanti residenti serviti in 3.144 nel 2021: il dato sembra frutto di errore per riguardo alla popolazione cittadina come da recenti censimenti, occorre chiarire Il numero delle utenze totali è enormemente superiore agli abitanti residenti serviti, occorre chiarire

Volume immesso in rete mc 475.554 il dato appare discordante rispetto a quello indicato a pag. 7 della relazione precedente che indica il volume immesso in rete in mc 1.003.046. Occorre spiegare i dati diversi e se vi sia una diversa interpretazione dei dati forniti.

Risposta di Palazzolo A.

Alcuni dati riportati nell'allegato tecnico (es. il dato di 3144 abitanti residenti serviti nel 2021 ed il volume immesso in rete) sono errati e derivano da una non corretta interpretazione della tabella compilata in occasione della prima richiesta di salvaguardia oggetto di sentenza n. 3981 del 30/12/2021 del T.A.R. di Catania.

Osservazioni

Se da un lato i dati sono errati, come ammette Palazzolo Acreide, dall'altro non vengono forniti i dati corretti.

OSSERVAZIONI ALL'ALLEGATO TECNICO ALLA DELIBERA DI C.C. 27 DEL 13/06/2022

Pag. 2 Allegato tecnico. e pag. 15 del file inviato

Sono indicati in 18,50% di perdite mentre a pag. 7 della relazione tecnica sono indicate perdite per il 20%. Occorre spiegare. Occorre anche illustrare, si ribadisce, quale sia il metodo tecnico-scientifico utilizzato per stimare le perdite di rete.

Nota Generale

Occorre fornire i dati di importi fatturati alle utenze per il SII del 2020 e 2021 ed i dati ad oggi del volume idrico fatturato unitamente ai tassi di pagamento relativi. I dati di consumi fatturati dovranno essere confrontati con i dati dichiarati di acqua immessa

Risposta di Palazzolo A.

Come precisato in relazione e nuovamente chiarito nei precedenti paragrafi il dato relativo alle perdite è valutabile nel range 18 – 20 %. Il dato 18,50% è all'interno di questo range.

Osservazioni

Il comune di Palazzolo A. continua a confermare una perdita del 18/20%. Il dato è inverosimile. A tal proposito si veda quanto dedotto per la osservazione "Pag. 8". Resta comunque il fatto che nessuno dei dati richiesti viene fornito.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sin qui esposto, questa commissione conclude affermando che non può che procedersi con il diniego della richiesta di salvaguardia della gestione autonoma comunale, ex art. 147, comma 2 bis, lettera b), del D.Lgs. n.152/06.

Siracusa 18/08/2022

Ing Andrea Figura _____

Dott. Andrea Ricciardi _____

Dott. Francesco Liistro. _____

Firmato digitalmente da: Andrea Ricciardi
Organizzazione: COMUNE DI SIRACUSA/80001010893
Data: 18/08/2022 16:23:45



francesco liistro
18.08.2022 07:50:28
GMT+01:00

Relazione tecnica finale richiesta salvaguardia Comune di Palazzolo Acreide

Premessa

La scrivente Commissione Tecnica ha redatto la presente relazione tecnica in ottemperanza all'incarico confermativo di nomina di cui alla delibera del Commissario ad acta Giorgio Azzarello n. 4 del 25/06/2025 ed in relazione alle verifiche da effettuarsi sulla richiesta di salvaguardia avanzata dal comune di Palazzolo Acreide ad ATI Siracusa ai sensi dell'art. 147, comma 2 bis, lettera b) del D. Lgs. 152/2006.

Si è proceduto preliminarmente all'esame della documentazione esibita a suo tempo per l'identico procedimento da parte del Comune di Palazzolo Acreide, ai successivi commenti di questa Commissione Tecnica con l'esplicitazione della necessità di ulteriori chiarimenti da ricevere da parte del Comune predetto, alle controdeduzioni ricevute con nota prot. n. 7422 del 26/07/2022, acquisita al protocollo n. 368 del 29/7/2022, da parte del predetto Comune che ha fornito le proprie spiegazioni "in merito alla relazione tecnica", ed infine alle osservazioni finali di questa Commissione Tecnica.

Si dà atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Antonio Cappuccio, nominato con Determinazione del Commissario ad Acta Giorgio Azzarello n. 03 del 24/06/2025, con la quale altresì è stata ratificata, e convalidata anche la determinazione n. 13 del 23/5/2022 di nomina della scrivente Commissione tecnica a supporto del Responsabile Unico del Procedimento.

Da interlocuzioni nelle vie brevi, con il predetto Responsabile del procedimento, risulta che la situazione degli atti connessi con il procedimento in corso non risulta modificata, *salvo quanto si dirà in seguito per effetto di documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Palazzolo Acreide nell'anno in corso.*

Considerazioni preliminari

Alla luce di quanto sopra questa Commissione Tecnica, esaminati gli atti a suo tempo redatti, ritiene di confermare come in effetti conferma, il contenuto della memoria tecnica a suo tempo redatta da questa stessa Commissione sull'identico procedimento di salvaguardia e nel seguito elenca le parti salienti delle singole richieste di chiarimenti inserite, con riferimento alla pagina della memoria tecnica originaria del Comune di Palazzolo Acreide, seguite da "risposta di Palazzolo A." e quindi delle osservazioni finali della scrivente Commissione.

Dette osservazioni mantengo la loro intera attualità tecnica alla data odierna e sono nel seguito distintamente riportate per completezza espositiva.

Pag. 3 –

Manca qualsiasi riferimento alla esatta natura dei vincoli e i relativi provvedimenti che li sostengono. In un caso si tratta di sorgente presso altri Comuni per cui si chiede maggiori specificazioni sulla destinazione d'area. Nel caso di due sorgenti è accertata la non esistenza di alcun vincolo.

Risposta Palazzolo A.

Si conferma che i Pozzi e le sorgenti del servizio idrico del comune di Palazzolo, ricadono in zona E2 (zona agricola) e sono localizzati in siti con vincoli di natura paesaggistica e boschiva.

Osservazioni

Continuano a mancare i riferimenti circa i provvedimenti di imposizione dei vincoli asseritamente esistenti e nel caso di due sorgenti non viene contestata la assenza di qualsiasi vincolo.

Per due sorgenti non risulta esservi, per affermazione dello stesso Comune di Palazzolo A., alcun vincolo, mentre per le altre sorgenti non è documentalmente provata la esistenza dei vincoli dichiarati

Pag. 4 –

Viene dichiarato che è stato posto vincolo di tutela assoluta intorno alle sorgenti con variante al PRG. In considerazione che una delle sorgenti è fuori dal territorio comunale si chiede se l'organo competente ha adottato analogo provvedimento a tutela della sorgente esterna. Se si allegare riferimento del provvedimento relativo

Risposta Palazzolo A.

Nulla viene riferito

Osservazioni

In disparte dei vincoli prima riferiti non sembra che siano stati imposti i vincoli di tutela assoluta che sono previsti per le sorgenti idropotabili per uso umano. Peraltro in un caso si tratta di sorgenti extra territorio comunale sul quale non sembrano istituiti dal soggetto competente i vincoli presupposti.

Pag. 4 –

Viene dichiarato che viene monitorata con freatimetri il livello della falda. Occorre innanzitutto indicare posizione dei freatimetri intorno ai pozzi e distanza progressiva dai pozzi stessi e frequenza delle osservazioni fatte e misurazioni effettuate sia del livello statico che dei livelli dinamici a pompa in servizio a seconda della durata del pompaggio al fine di evidenziare il livello di “sensibilità” della sorgente alla prova di emungimento.

Risposta Palazzolo A.

In merito alle verifiche che periodicamente vengono effettuate con freatimetri al Pozzo Costa si specifica che queste vengono eseguite all'interno dello stesso pozzo, in occasione delle manutenzioni alla pompa sommersa, per accertare il mantenimento del livello statico della falda. Tali verifiche hanno evidenziato nel corso degli anni un livello stabile della falda.

Studi di maggiore complessità (che richiederebbero tra l'altro l'esecuzione di piezometri in terreni di proprietà non comunale) comporterebbero dei costi di realizzazione piuttosto ingenti, che graverebbero sul bilancio del servizio idrico comunale, e dunque per tale ragione non sono stati presi al momento in considerazione.

Osservazioni

Dal punto di vista tecnico emerge che non vi sono freatimetri installati come dichiarato ma si verifica il livello solo statico della falda solo quando si può fermare la pompa del pozzo. L'art. 147 del Codice dell'Ambiente c. 2bis lett b consente la salvaguardia delle gestioni autonome purchè” b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; **utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico**”. **La mancanza di qualsiasi monitoraggio in continuo dei livelli di falda idrica, sia statici che dinamici, nel corso dell'emungimento dell'acqua per gli usi potabili, impediscono qualsiasi gestione della risorsa e ovviamente qualsiasi utilizzo efficiente con tutela del corpo idrico: ciò perché il Comune non ha predisposto strumenti tecnici idonei ad effettuare quanto prescritto dalla legge. Peraltro, il Comune, al fine di giustificare la mancanza dei presidi di tutela (dichiarati ma non installati) afferma la mancanza di risorse economiche ammettendo di fatto anche un deficit di risorse per**

sostenere correttamente una corretta gestione del servizio. Solo per completezza di trattazione si deve osservare che il Comune a giustificazione del mancato intervento adduce come motivazione l'eccessivo peso sul bilancio comunale. Ciò, ci si deve augurare, che si tratti di un "refuso". Questi interventi, per loro natura, vanno "caricati" sul costo della tariffa agli utenti, e quindi non vi è un oggettivo carico per il bilancio comunale. Si auspica che ciò non sia una prassi applicata per utilizzare impropriamente le casse comunali per la specifica finalità

Pag. 4 –

Viene riferito che il Pozzo Costa è munito di contatore: si chiede lo storico delle letture al fine di evidenziare la effettiva quantità di acqua prelevata dalla sorgente su un periodo medio di almeno un anno al fine di precisare come è stato desunto l'emungimento di 1.300.000 mc in un anno. Il dato arrotondato alle centinaia di migliaia di metri cubi fa pensare ad una stima sommaria. Sarebbe utile se disponibile il dato esatto desunto dalla lettura a data certa del contatore. Si chiede di conoscere se le altre sorgenti hanno organi di misura e se si quale sia lo storico delle letture, parimenti, se no, come sia valutata la portata istantanea e complessiva di acqua immessa in rete anche in relazione agli andamenti stagionali.

Risposta Palazzolo A.

Il dato riportato in tabella 2 pari a 1.200.000 m³/annui per il Pozzo Cosata è **da intendersi come stima del volume massimo emungibile dal pozzo Costa al netto di inevitabili periodi di fermo per guasti e manutenzioni a pompa e condotte di adduzione.**

A testa pozzo è installato un contatore tipo "woltmann" con totalizzatore, che consente con l'utilizzo di un semplice cronometro, di valutare anche la portata istantanea. Tale portata, come riportato in relazione, è pari a 50 l/s (ovvero 4320 m³/giorno). **Tale dato è inoltre confermato dalla valutazione della curva di funzionamento della pompa installata.** La presenza di un manometro a testa pozzo consente infatti di misurare la prevalenza in mandata della pompa in marcia. Dalla curva caratteristica nota la prevalenza si ricava poi la portata che è proprio pari a 50 l/s.

Si riportano inoltre qui di seguito due letture successive al contatore per il calcolo della portata emunta nell'ultimo periodo.

.....

La portata giornaliera di 4157 m³/giorno è prossima alla portata massima di 4320 m³/giorno, ed indica che la pompa nel periodo in questione (periodo estivo di grandi consumi) è stata quasi sempre in marcia.

Per quanto riguarda la sorgente Cava del Signore la portata utilizzata dal Comune di Palazzolo è stata valutata utilizzando il manometro installato in mandata alla pompa di sollevamento e facendo riferimento alla curva caratteristica della pompa installata.

Per le altre sorgenti l'apporto è poco significativo e pertanto non sono state effettuate valutazioni più precise. Le portate disponibili risentono molto della stagionalità.

Osservazioni

Dal punto di vista tecnico emerge che la gestione minuta delle sorgenti è a dir poco "approssimativa" per totale assenza di misure puntuali, esatte e ripetute nel tempo. La mancanza dei tali dati, richiesti e non forniti, non può consentire **utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Sembra infatti trattarsi di semplici dati "valutati" ovvero "stimati" e mai puntualmente misurati. Peraltro, il richiamo a deduzioni delle portate dalla curva caratteristica della pompa appare anch'essa tecnicamente risibile ove non si utilizzi un misuratore di pressione istantaneo di alta precisione, o più semplicemente un misuratore di portata istantaneo e totalizzatore.** Vi è altresì da osservare che la misurazione della pressione a bocca pozzo (e non a bocca pompa), ancorchè di precisione (cosa non accertata non essendo stato riferito neanche il grado di precisione del misuratore) non è idonea a dedurre la portata del pozzo in assenza di curva caratteristica dell'impianto che incroci la pressione nel punto specifico di impianto rispetto alla curva caratteristica della pompa. In ogni caso si tratta di misure a spot non significative per un utilizzo efficiente della risorsa idrica.

Pag. 4 .

Occorre chiarire se la dotazione indicata di 300 l/ab/giorno è puramente teorica e come sia stata valutata considerato che il valore di riferimento indicato dalla Regione Siciliana si attesta su 170 l/ab/giorno e che quindi il dato, se confermato da effettivi consumi, non sembrerebbe corrispondere a principi di efficienza ed efficacia del servizio idrico a meno che non si tratti di dato inclusivo anche di “perdite” tecniche ed amministrative del servizio. Occorre specificare puntualmente con dati tecnici.

Risposta Palazzolo A.

Per quanto concerne la dotazione idrica di riferimento si premette che anche il dato indicato dalla Regione Siciliana di 170 l/ab/giorno è “*puramente teorico*”. In letteratura tecnica sono ampiamente riportati valori che vanno da un minimo di 150 l/ab x g fino a 500 l/ab x giorno.

.....

Infine si rileva che il depuratore di Palazzolo è dotato di misuratori di portata in ingresso ed uscita (completi di misura istantanea e totalizzatore) che rilevano mediamente in tempo asciutto un portata giornaliera di 2.100 m³/giorno (i dati sono registrati e consultabili su apposito informatico e registro cartaceo custodito al depuratore comunale). **Considerando, come riportato in letteratura tecnica un coefficiente di restituzione in fogna di 0,8, si può risalire al consumo idrico giornaliero degli utenti collegati alla fognatura pari a 2.625 m³/giorno. Rapportando questo dato al numero di abitanti residenti al 2021 pari 8247 abitanti si ottiene una dotazione idrica di 318 l / ab giorno.** Per quanto sopra il dato di riferimento di 300 l/ab x giorno, seppur teorico, si ritiene certamente sufficientemente prossimo al dato reale, mentre è certamente poco significativo per la realtà di Palazzolo Acreide il dato di 170 l /ab giorno indicato dalla Regione Siciliana.

Osservazioni

La sintesi delle affermazioni “tecniche” riportate è che non vi sono misurazioni accurate che consentano al Comune di Palazzolo Acreide di stimare la dotazione idrica con ragionevole precisione. Addirittura, il riferimento della dotazione idrica derivata dalle acque reflue lascia perplesso in quanto vengono misurate solo le acque “reflue” al netto delle perdite di rete, dei mancati conferimenti in fognatura, delle perdite di fogna, etc. Il dato che se ne desumerebbe sarebbe affetto da tali e tanti “errori” da rendere inservibile il dato per la finalità valutazione della dotazione idrica. **In ogni caso si tratta di misure così approssimative da essere non significative per consentire un utilizzo efficiente della risorsa idrica per assenza di dati utili allo scopo.**

Pag. 5 –

Viene affermato che i serbatoi non hanno sistemi di misurazione in ingresso ed in uscita: l'affermazione sembra ammettere che la misurazione delle perdite sulle adduttrici e sulla distribuzione sarebbero cumulativamente valutate per differenza tra l'acqua emunta dai pozzi ed acqua conturata. Occorre confermare e nel caso di sì o no, come sia stato determinato con dati tecnici la dotazione idrica dichiarata.

Risposta Palazzolo A.

Per i chiarimenti richiesti sulla dotazione idrica dichiarata si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo in riferimento ai contenuti di pagina 4. Comunque nessuno dei dati tecnici richiesti è stato fornito.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. In ogni caso si tratta di misure a spot non significative per consentire un utilizzo efficiente della risorsa idrica.

Pag. 6 –

viene indicato di fatto un solo disservizio per evento imprevisto mentre le altre interruzioni di servizio sembrano connesse con interventi programmati. Occorre confermare e indicare se viene tenuto un registro dei disservizi ed interventi di riparazione.

Risposta Palazzolo A.

Si conferma quanto riportato in relazione e si specifica che i disservizi vengono annotati su un registro cartaceo (i dati riportati in relazione sono stati da lì estrapolati) disponibile presso l'officina idrica comunale sita in via Milano.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. Si rinvia a asseriti registri nella disponibilità del Comune di Palazzolo A. ma incomprensibilmente non esibiti.

Pag. 7 –

Viene dichiarata la presenza di molti contatori parzialmente o completamente non funzionanti: occorre indicare sull'ammontare totale dei contatori quanti sono i parzialmente funzionanti (occorre chiarire significa) e quanti quelli non funzionanti.

Risposta Palazzolo A.

Non si fa menzione nella risposta della specifica richiesta

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. La mancanza di tali dati è del tutto incompatibile con un efficiente uso della risorsa perché non sarebbe possibile conoscere la quantità di acqua erogata, quella conturata e le perdite sia tecniche che amministrative

Pag. 7 –

Viene dichiarata una quantità di acqua disponibile per la popolazione di 1.257.425 derivante dalla potenzialità delle sorgenti per un arco di funzionamento 24/24 per le sorgenti e 15/24 per il pozzo Costa. A tali dati viene detratto un livello di perdite fissato in 20% (per alcune sorgenti) e 50% (per altre sorgenti). Si chiede intanto di specificare quale metodologia tecnica sia stata adottata per stimare le perdite nell'uno e nell'altro caso. Si chiede infine di chiarire perché se a pag. 4 della relazione viene indicata una quantità di acqua emunta di 1. 200.000 mc invece nella tabella di pag. 7 appunto, al netto delle perdite del 20% viene indicata una quantità di acqua (immessa in rete?) di 840.000. Il dato occorre che sia chiarito: se la quantità è quella di pag. 4, al netto delle perdite e cioè 960.000 mc oppure 840.960 come indicato a pag. 7. Peraltro si deve osservare che per il pozzo Costa la applicazione delle formule aritmetiche indicano che 50l/s per 15 ore al giorno determinano 2.700 mc/giorno che, al netto delle perdite si riducono a 2.160 mc/giorno anziché i 2.380 mc/giorno indicati. I dati esposti necessitano di un approfondimento anche per fornire elementi sui livelli perdite che così come indicati sono del tutto indimostrati.

Risposta Palazzolo A.

.....

La valutazione delle perdite per il sistema idrico di Palazzolo è stata dunque effettuata tenendo conto sia di dati misurabili e **sia di dati stimati sulla base dell'esperienza gestionale degli operatori dell'acquedotto.**

.....

I dati riportati in **tabella contenevano un refuso relativo al solo dato delle ore di funzionamento del pozzo Costa pari a 16 ore al giorno anziché 15.** I dati relativi ai volumi sono comunque corretti (fanno riferimento al dato 16 ore). Si riporta qui di seguito la tabella corretta.

....

Il calcolo delle perdite considerando una dotazione idrica di 300 l /ab x g, trova conferma dai volumi registrati dai misuratori di portata regolarmente in esercizio al depuratore comunale, così come relazionato nel paragrafo relativo alla pag. 4.

Osservazioni

Non vengono forniti dati tecnici puntuali e specifici come richiesto. Si fa riferimento per la gestione del servizio alla “esperienza” degli operatori e quindi nessun riferimento documentale e procedura di gestione e monitoraggio. La mancanza di tali dati è del tutto incompatibile con un efficiente uso della risorsa perché non sarebbe possibile conoscere la quantità di acqua erogata, quella conturata e le perdite sia tecniche che amministrative. Le affermazioni sulle ore di funzionamento delle pompe appaiono solo un’affermazione di buona volontà priva di riscontri tecnici diretti. **Pertanto, si rinvia alle deduzioni della pag. 4 per dimostrare quanto oggettivamente non accertabile visto che la quantità dell’acqua erogata e delle perdite viene fatto risalire alla quantità di acqua in arrivo al depuratore. Il dato è tecnicamente scorretto ed inconferente.**

Pag. 7 :

in coda alla pagina viene calcolato un livello perdite variabile tra 20% e 18%. Il calcolo è fatto prendendo a riferimento il volume “consumato” come dotazione idrica abitante giorno (ma questo è un dato opinabile e tecnicamente indimostrato) con aggiunti i consumi comunali (altro dato non misurato e quindi tecnicamente non dimostrato) da cui si deriverebbe un dato (parimenti tecnicamente indimostrato) di acqua consumata rispetto al volume immesso in rete (affetto da altri dati tecnici da approfondire come detto prima. In questo caso non si comprende bene se la stima è dell’acqua effettivamente consumata dai cittadini o dei livelli di perdite attesi.

Risposta Palazzolo A.

Vedasi la risposta al punto precedente. Mancano oggettivi dati specifici misurati.

Osservazioni

Si confermano tutte le carenze già esposte al Comune di Palazzolo A. citate prima e rimaste in toto prive di riscontri oggettivi

Pag. 8:

Viene affermato che il volume fatturato nel 2021 (non è dato sapere se trattasi del fatturato complessivo solo quello della parte idrica per cui occorrerebbe specificare) è 401.312 mc che rapportati ai volumi di acqua erogati nello stesso periodo anno 2021 di 1.003.046 mc sembrerebbe affermare che solo per il 40% del volume d’acqua erogato ai cittadini viene pagato (non è dato sapere e si chiede l’informazione quanti siano le utenze che non pagano per mancata fatturazione e quanti per espressa volontà di non pagare). In pratica sui volumi di acqua immessi in rete le perdite tra fisiche, tecniche ed amministrative ammonterebbero a circa il 60 % che, se viene aggiunta la quota di perdite asseritamente delle adduttrici (da verificare), salirebbero ad una perdita complessiva del 69% circa. Occorre che vengano riesaminati i dati, verificati i conteggi con riscontri oggettivi e confermare ovvero correggere i dati adesso desunti con ivi indicate le eventuali ragioni delle rettifiche apportate.

Risposta Palazzolo A.

Così come riportato in relazione i volumi fatturati sono bassi e non compatibili con un comune di oltre 8000 abitanti con servizio idrico garantito in continuo 24 ore su 24, e vanno imputati all’attuale parco contatori in parte guasti o illeggibili e alla presumibile presenza di prelievi non autorizzati e/o genericamente non conturati.

Per i contatori guasti o non installati è stato inserito nell’ultimo piano triennale un intervento dell’importo complessivo di € 300.000.

Il comune di Palazzolo valuterà inoltre l’opportunità di effettuare anche una campagna di indagine per l’accertamento di eventuali prelievi abusivi.

Osservazioni

Il Comune di Palazzolo A. conferma di fatto completamente i ragionamenti tecnici insiti nella osservazione prima esposta. Da ciò se ne deduce che: le perdite di rete sono sicuramente molto

prossime al 69% dell'acqua emunta dalla falda (e non già il 20% erroneamente dichiarato) e buona parte non viene pagata dai cittadini utenti. Il Comune di Palazzolo A. solo adesso dichiara che valuterà l'opportunità di effettuare una campagna di indagine per i prelievi abusivi. Sicuramente la convergenza del comune dell'intera gestione del servizio tramite ATI potrà migliorare sensibilmente un servizio che, per stessa ammissione del Comune ha tassi di evasione significativi e livelli di perdite idriche altissime. **In ogni caso si tratta di dati così negativi che non può essere sostenuta con argomenti tecnicamente validi che sia possibile così un utilizzo efficiente della risorsa idrica per assenza di dati utili allo scopo. Anzi sembra proprio che avvenga uno sperpero di risorsa ambientale che ancor più adesso è assolutamente preziosa e da preservare. Il dato non contestato di quasi 70% di perdite per una erogazione del 30% è decisamente non accettabile**

Pag.12 –

Viene indicato un costo complessivo del SII di circa € 1.067.118,67 di cui € 850.533,74. (servizio idrico). Occorre spiegare l'alto divario tra fatturato emesso come indicato nella documentazione e costo del servizio stimato come viene giustificato e coperto finanziariamente l'apparente deficit del 65% circa. Si chiede altresì di specificare a fronte delle previsioni di costi ed incasso per SII quale sia lo storico del fatturato per l'intero SII negli ultimi tre anni conclusi e l'incassato per lo stesso periodo. In ordine, infine, alla struttura dei costi esposti si chiede perché non ci sia nessuna voce afferente la manutenzione straordinaria et similia e come vengono imputate al servizio i relativi interventi asseritamente effettuati (vedasi pag, 6) e quelli eventualmente da effettuarsi (riparazioni straordinarie, rifacimenti, rifunzionalizzazioni e nuovi interventi). Infine, si chiede come sia imputato al servizio il costo della sostituzione contatori e quale sia l'ammontare economico. Si chiede altresì, visto che viene affermato che c'è un programma più ampio di sostituzione contatori quale sia questo programma, quali risorse siano state previste e come vengano allocate in sede di definizione dei costi del SII e della relativa tariffa.

Risposta Palazzolo A.

Tutte le verifiche dei costi sostenuti sono riportati scrupolosamente nel piano finanziario che vanno a stabilire le tariffe.

Osservazioni

Nessun dato finanziario fornito contrariamente a quanto puntualmente richiesto. La richiesta è tanto precisa quanto vaga è la risposta del Comune di Palazzolo A. Si deve ritenere che non vi siano risposte adeguate alle richieste fatte e quindi i timori di un utilizzo inefficiente della risorsa (quanto meno qui per la parte economico-finanziaria) permangono tutte soprattutto in mancanza delle risposte richieste

Pag. 16 – *Viene affermato l'esistenza di un sistema di telecontrollo e teleallarme. Si chiede di conoscere se consista semplicemente in quanto affermato di trasmissione dati per il basso livello dei serbatoi di accumulo e vi sia una rete di sensori su sezioni delle reti di adduzione e distribuzione per leggere portate e pressioni.*

Risposta di Palazzolo A.

Il sistema di telecontrollo include al momento sensori di livello, che monitorano in continuo il livello idrico dei serbatoi di testa e del rilancio "Purbella", e un sistema di teleallarme per i principali impianti quali pozzi e rilanci. Il sistema è un sistema aperto e potrà essere integrato con ulteriori strumenti di controllo quali misuratori di portata e trasduttori di pressione.

Osservazioni

Nessun dato fornito contrariamente a quanto puntualmente richiesto. L'affermazione del sistema aperto lascia intendere che al momento attuale si tratta di un sistema "incompleto" e quindi non pienamente utile allo scopo di telecontrollo salvo probabilmente per la parte di semplice allarme anomalie di rete e serbatoi. Nulla di più si può dire se non la mancanza di dati ed informazioni puntuali che Palazzolo A. non ha fornito ancorché siano stati richiesti.

OSSERVAZIONI ALL'ALLEGATO TECNICO ALLA DELIBERA DI C.C. 27 DEL 13/06/2022

Pag. 1 Allegato tecnico. e pag. 14 del file inviato

Sono indicati gli abitanti residenti serviti in 3.144 nel 2021: il dato sembra frutto di errore per riguardo alla popolazione cittadina come da recenti censimenti, occorre chiarire Il numero delle utenze totali è enormemente superiore agli abitanti residenti serviti, occorre chiarire Volume immesso in rete mc 475.554 il dato appare discordante rispetto a quello indicato a pag. 8 della relazione precedente che indica il volume immesso in rete in mc 1.003.046. Occorre spiegare i dati diversi e se vi sia una diversa interpretazione dei dati forniti.

Risposta di Palazzolo A.

Alcuni dati riportati nell'allegato tecnico (es. il dato di 3144 abitanti residenti serviti nel 2021 ed il volume immesso in rete) **sono errati e derivano da una non corretta interpretazione della tabella compilata in occasione della prima richiesta di salvaguardia oggetto di sentenza n. 3981 del 30/12/2021 del T.A.R. di Catania.**

Osservazioni

Bene! I dati sono errati; ammette Palazzolo Acreide. Ma quali sono i dati corretti? Questi ultimi, ancorché richiesti non sono stati forniti.

OSSERVAZIONI ALL'ALLEGATO TECNICO ALLA DELIBERA DI C.C. 27 DEL 13/06/2022

Pag. 2 Allegato tecnico. e pag. 15 del file inviato

Sono indicati in 18,50% di perdite mentre a pag. 7 della relazione tecnica sono indicate perdite per il 20%. Occorre spiegare. Occorre anche illustrare, si ribadisce, quale sia il metodo tecnico-scientifico utilizzato per stimare le perdite di rete.

Nota Generale

Occorre fornire i dati di importi fatturati alle utenze per il SII del 2020 e 2021 ed i dati ad oggi del volume idrico fatturato unitamente ai tassi di pagamento relativi. I dati di consumi fatturati dovranno essere confrontati con i dati dichiarati di acqua immessa

Risposta di Palazzolo A.

Come precisato in relazione e nuovamente chiarito nei precedenti paragrafi il dato relativo alle perdite è valutabile nel range 18 – 20 %. Il dato 18,50% è all'interno di questo range.

Osservazioni

Non si comprende l'affermazione che persiste nell'affermare una perdita del 18/20%. Il dato è inverosimile. A tal proposito si veda quanto dedotto per la osservazione "Pag. 8". Resta comunque il fatto che nessuno dei dati richiesti viene fornito.

Considerazioni aggiuntive

Come si è già detto in premessa, il Responsabile del procedimento ha segnalato che ATI Siracusa ha acquisito, per paralleli e differenti procedimenti, ulteriori informazioni, utili, ma con caratteristiche di criticità, circa la tematica di salvaguardia, e trasmessi sua sponte dal Comune di Palazzolo Acreide. Si tratta delle seguenti note:

1. Nota n. 6465 del 27/05/2025 del Comune di Palazzolo Acreide (prot n. 544 del 27/05/2025 ATI Siracusa) con la quale il Comune di Palazzolo A., in esito ad osservazioni di ARERA circa la istanza di adesione allo schema regolatorio di convergenza, ha comunicato ad ATI Siracusa che *"nell'anno 2021 non sono state fatte due fatturazioni perché a causa dell'emergenza COVID si è avuto un rallentamento nelle letture e in generale di tutte le fatturazioni..."*, ancora *"di non poter sostenere i costi di acquisto e di gestione di un sistema di tracciamento del Tempo di attesa agli sportelli..."* ed infine *"le prestazioni relative all'indicatore 25 tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante sono superiori alle*

prestazioni relative all'indicatore n. 22 Tempo di Intervento per la verifica di intervento in quanto le sostituzioni dei misuratori vengono effettuate anche nei casi in cui questi ultimi siano ancora funzionanti..."

Commento della Commissione tecnica per approfondimento:

Non si comprende perché non siano state fatte letture e fatturazioni nel 2021 in relazione al Covid che ha avuto la sua massima criticità nel 2020 e cioè un anno prima. **Occorre chiarire.**

Sarebbe utile comprendere come sia stato valutato accettabile per un gestore di SII una riduzione del servizio e della tutela dell'utenza eliminando proprio i servizi relativi. **Occorre chiarire.**

La osservazione sui contatori, così come espressa, sembrerebbe essere indice di uno spreco incomprensibile in fase di gestione se il cambio dei contatori asseritamente viene eseguita senza alcuna verifica preliminare di funzionalità. **Occorre chiarire.**

Le osservazioni predette, se non risolte e chiarite sarebbero indice di condizioni ostative alla concessione della salvaguardia richiesta che si fonda anche su efficienza ed efficacia del servizio.

2. Nota del Comune di Palazzolo Acreide, acquisita al protocollo di ATI Siracusa n.559 del 29/05/2025, con la quale il comune predetto ha comunicato all'ATI di Siracusa, ed altri Enti, in relazione all'avvio del procedimento per il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/2005 e s.m.i. per la linea trattamento fanghi del depuratore cittadino di c.da Fontana Secca, che le prescrizioni indicate dalle Autorità competenti per le specifiche autorizzazioni **"pongono condizioni e prescrizioni che comporterebbero ingenti costi** sia in termini di investimenti per la realizzazione di nuove opere, sia in termini gestionali e **che andrebbero a gravare sul bilancio già critico del servizio idrico integrato**".

Commento della Commissione tecnica per approfondimento:

Occorre sicuramente chiarire il senso di quanto affermato, circa la impossibilità di assicurare il rispetto delle normative di tutela ambientale vigenti per asseriti insostenibili costi dell'adeguamento alle prescrizioni. Va da sé che le norme ambientali non possono sottostare ad esigenze di bilancio, salvo che il bilancio del servizio idrico non sia già in condizioni di criticità e difficilmente sostenibile in ambito comunale. Ciò con la conseguenza che solo le economie di scala, che una gestione integrata d'ambito possono assicurare, potrebbero essere compatibili con gli adeguamenti alla normativa ambientale richiesti.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sin qui esposto, questa commissione conclude affermando che non può che procedersi con una ulteriore richiesta di chiarimenti al fine di rendere un parere tecnico definitivo sulla procedura in argomento.

Siracusa 27/06/2025

Ing Andrea Figura _____

Dott. Andrea Ricciardi _____

Dott. Francesco Liistro. _____



francesco liistro
27.06.2025
19:20:47
GMT+01:00

Firmato digitalmente da: Andrea Ricciardi
Organizzazione: COMUNE DI
SIRACUSA/80001010893
Data: 27/06/2025 19:57:42



ANDREA	ANDREA
FIGURA	FIGURA
27.06.2025	27.06.2025
20:03:40	20:03:40
GMT+02:00	GMT+02:00

